



Dicembre 2023

# Grappa Notizie

Il giornale della Pedemontana



## COME STA IN SALUTE L'ECONOMIA DEL VENETO?

### Banca d'Italia: presentato il rapporto autunnale di aggiornamento congiunturale

Come sta in salute l'economia del Veneto? Se ne è parlato nella sede regionale della Banca d'Italia, a Venezia, in occasione dell'annuale appuntamento autunnale, dove è stato presentato il rapporto sull'aggiornamento congiunturale dei primi nove mesi dell'anno. Nel suo discorso introduttivo il direttore della sede veneziana, Pier Luigi Ruggiero, ha sottolineato come "in ambito regionale prosegue la crescita economica, con la tenuta del sistema, anche se i criteri bancari hanno portato ad una restrizione del credito e l'aumento dei prezzi abbiano portato ad una erosione del potere d'acquisto delle famiglie". Statistiche e dati che sono stati illustrati dal capo della divisione ricerca di Bankitalia Venezia, Vanni Mengotto e che fotografano, nel primo semestre del 2023 "un'attività economica indebolita in tutti i settori, dove secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale, il prodotto è cresciuto dell'1,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. Per Unioncamere del Veneto, nella media dei primi trimestri del 2023, la produzione manifatturiera delle imprese, con almeno dieci addetti, è diminuita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un calo che ha riflesso quello degli ordini interni e in particolare quelli esteri, che hanno risen-

tito della debolezza della domanda mondiale". Con le aziende che, per i prossimi sei mesi, confermano secondo un sondaggio, un calo del fatturato a prezzi correnti. Non va meglio il comparto edile dove la crescita risulta "sensibilmente attenuata

alla realizzazione del Pnrr". Non mancano comunque i segnali positivi, provenienti in questo caso dal comparto del turismo, dove "nei primi otto mesi dell'anno è proseguita la ripresa con un aumento di presenze nelle strutture ricettive (più 8,5

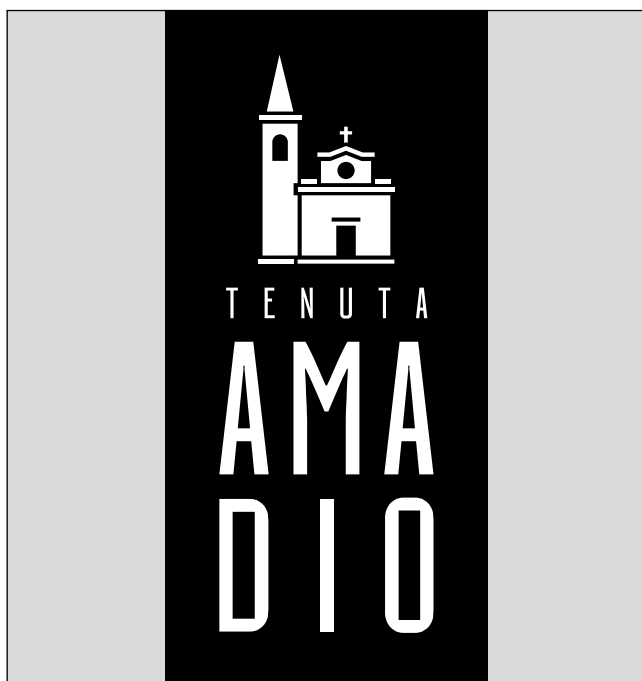
rialzo dei prezzi che erode loro il potere di acquisto e questo nonostante l'inflazione si sia fortemente ridotta rispetto al picco registrato a fine 2022. E se, nella media del primo semestre 2023, l'occupazione in Veneto "è cresciuta in maniera più marcata rispetto al Paese" da registrare invece come "i prestiti alle imprese si siano ridotti. Fenomeni che richiamano sia la debolezza della domanda di credito, influenzata dal rialzo dei tassi e dal rallentamento dell'economia, sia a condizioni di offerta improntate a maggiore prudenza e che hanno portato ad un rallentamento dei finanziamenti alle famiglie, conseguenza della flessione di nuovi mutui per l'acquisto di nuove abitazioni (meno 28,6 per cento) cui si è associata una diminuzione delle compravendite di immobili". Dulcis in fundo l'inflazione. Che ha registrato, ad ottobre, una netta decelerazione del più 2 per cento (più 1,7 per cento in Italia) ed una drastica discesa del tasso di inflazione legata alla diminuzione dei prezzi dei beni energetici rispetto all'ottobre dell'anno precedente. In decelerazione anche l'inflazione dei beni alimentari con la flessione dell'inflazione di fondo più contenuta (più 4,2 per cento in Italia).

Gianfranco Baggio



nella prima parte del 2023" e con un 2024 alle porte con "attese meno ottimistiche nonostante l'aumento già registrato nella prima parte dell'anno in corso degli investimenti degli enti territoriali legati

per cento), con un leggero calo di quelle italiane (meno 0,5 per cento) ed aumento di quelle straniere (più 13 per cento). Si è ridotta invece fortemente la spesa delle famiglie, che continuano a risentire del



#### Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 12
- Marostica pag. 15
- Rosà pag. 15
- Rossano Veneto pag. 15
- Cassola pag. 16
- Mussolente pag. 17
- Romano d'Ezzelino pag. 18
- Pove del Grappa pag. 18

#### Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 19
- Castelluccio pag. 21
- Possagno pag. 21
- Pieve del Grappa pag. 23
- Borso del Grappa pag. 23
- Fonte pag. 24
- San Zenone degli Ezzelini pag. 24

#### "Grappa Notizie" il giornale della Pedemontana

Anno I numero 4 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 13/12/2023

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli

CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837

PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)

STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)

PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.



# Dove lo butto?

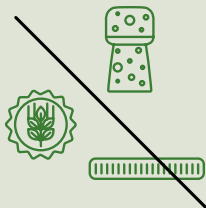


## Vetro

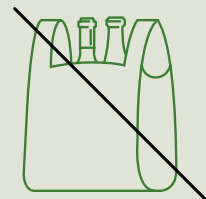
La raccolta differenziata riguarda gli imballaggi e contenitori in vetro: bottiglie, vasetti, bicchieri, fiale, ecc.

Il vetro può essere riciclato infinite volte. Il riciclo del Vetro permette la produzione di nuovi imballaggi e contenitori con un risparmio di materie prime ed energia.

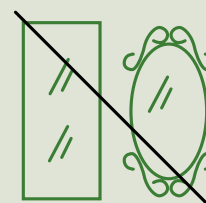
### COME CONFERIRLI



Svuotare i contenitori da eventuali residui e rimuovere tappi e collarini in plastica o metallo da conferire separatamente nella raccolta di **Plastica e Metalli**. Non è necessario invece rimuovere le etichette incollate al contenitore.



Non utilizzare sacchi in plastica, ma conferire sempre il vetro **sfuso** all'interno del contenitore. Evitare di rompere e frantumare bottiglie e vasetti!



Lastre di vetro e specchi di grandi dimensioni vanno conferiti al **Centro di raccolta**. Gli specchi di piccole dimensioni vanno nel **Secco residuo**.



Ceramica, cristallo e pyrex (piatti, tazze, calici, pirofile, ecc.) vanno nel **Secco residuo**.



**SERVIZIO RIFIUTI** dal lunedì al venerdì 8-20  
800 247 842 nei giorni lavorativi

[www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)

 **ETRA**  
Futuro sostenibile



**OUTLET GRISPORT**  
Via Guglielmo Marconi, 28,  
31030 Castelcuoco TV, Italia  
[www.grisport-store.it](http://www.grisport-store.it)

## Punto di Vista

a cura di Adina Agugiaro



Dicembre 2023: che anno è mai quello che stiamo per terminare? Irrisolta la guerra d'Ucraina e sanguinosissima quella tra Israele e Palestina dominata

## CHE ANNO È MAI QUELLO CHE STIAMO PER TERMINARE?

▪ Le crisi hanno il seme di un cambiamento che porterà a una società migliore

dall'organizzazione terroristica di Hamas, la sensazione è che gli equilibri del mondo stiano mutando in tempo reale e che l'Occidente, quello dei nostri valori e della nostra democratica identità stia vacillando sotto la pressione di un Islam, che coltiva principi opposti ai nostri, antepoendo al rispetto della singola vita l'ammirazione per chi la butta via per la maggior gloria del suo Dio. Anche sul fronte del clima, l'estate di fuoco che abbiamo vissuto sino ad autunno inoltrato, le alluvioni della tarda primavera alternate a piogge intense, ci hanno fatto comprendere che il problema è lungi dall'essere calendarizzato come tra i più impellenti del pianeta. Né migliore è la situazione migratoria, dove stiamo assistendo allo spostamento epocale di intere parti dell'Africa e dell'Asia verso l'Europa a causa di guerre interne, della siccità e persino della fame, che pensavamo di

aver quasi sconfitto con la globalizzazione dell'agricoltura. Infatti, il 70 per cento dei piccoli contadini di quei paesi vivono oggi in povertà perché i prodotti della terra servono per ottenere idrocarburi e le multinazionali del business alimentare s'impadroniscono di enormi porzioni di terra che sfruttano poi per attività nocive all'ambiente. Mentre dovremmo tutelare i coltivatori e garantire l'accesso alle risorse naturali, senza contare che tutto ciò porta a un grande aumento dei prezzi lungo la filiera alimentare con le conseguenze che le famiglie ogni giorno scontano al momento della spesa. Uno dei tanti esempi per illustrare come noi uomini siamo vittime ed al contempo carnefici delle nostre sofferenze. Serve tuttavia piangerci addosso, assistendo impotenti a drammi, cui comunque dobbiamo far fronte? Peraltro non esistono società che vivano senza momenti di difficoltà: esse fanno parte dell'esistenza,

inevitabili quanto lo è la nostra fragilità. Per quanto drammatiche, le crisi hanno in sé qualcosa di positivo, il seme di un cambiamento che porterà a una società migliore. Ce lo assicurano i greci antichi: fu dopo la gravissima minaccia subita nel quinto secolo Avanti Cristo dall'impero persiano, che essi diedero fondo alle loro energie, creando una civiltà così sublime in ogni campo, da costituire le fondamenta che ancor oggi sostengono il mondo occidentale. Dopo una crisi, il metodo che meglio funziona per innovare sulle ceneri del prima è quello sperimentale, che però presume un senso di comunità intenso e coeso per affrontare le delusioni e i dubbi prima della riuscita. Una comunità che non guarda solo ai più forti e potenti, ma anche ai suoi membri più poveri e marginali. Solo così vale la pena di lottare usando energie sconosciute per un nuovo periodo di sviluppo.

## L'AMARA CONSAPEVOLEZZA DEL LUTTO

▪ Una breve riflessione sulla sovraesposizione mediatica, anche della morte

Non mi intrometto nelle molte pagine scritte sulle dinamiche e conseguenze vissute in merito alla triste vicenda di Giulia e Filippo, si è detto e sentenziato già troppo. Troppo sì, come la sovraesposizione mediatica di questo agghiacciante e sconcertante delitto. Fa specie vedere amici, parenti stretti, professionisti, tutti a pendere dalle labbra del grande fratello mass-mediatico di turno: è effettivamente vero che l'importante è riuscire ad esserci, apparire, dire la propria (o l'impropria) di turno. Un tempo si diceva che le famiglie, alla scomparsa di un congiunto, erano "chiuse nel lutto", ora potremmo dire al contrario: aperte nel lutto, si perché il dolore, la sofferenza tornano alla ribalta delle scene, anche quella più intima, familiare appunto. Sui Social, stenderei un velo pietoso, anzi

impietoso, vista la solita cloaca di post, commenti, condanne, auspici eccetera... Si tratta di una questione culturale, leggo spesso: ma da queste righe l'ho accennato più volte, la cultura che non è solo il sapere nozionistico bensì il "saper vivere", chi lo insegna più? Le mamme ed i papà lavoratori? I nonni, per chi ancora li ha? La scuola? E le nostre parrocchie sempre più vuote? Pochi giorni fa, chiacchierando con dei ragazzi delle scuole superiori sul fatto di cronaca, uno di loro mi disse candidamente che la cosa non lo toccava più di tanto: insomma, certo un dispiacere per la vittima, ma poi, non conoscendo personalmente nessuno dei due, la cosa non era così rilevante, ecco. Da una parte, la sovra-esposizione mediatica, quasi da tifo da stadio e dall'altra

(a volte), l'indifferenza di fronte a tali fatti. Ecco due poli opposti sui quali dovremmo riflettere e far riflettere: il bisogno spasmodico di sapere dettagli anche cruenti, che non porta a nulla e l'indifferente superficialità con la quale si relega l'argomento ad un qualcosa che non ci tocca. In mezzo cosa ci sta? In mezzo ci stanno i nostri vissuti personali, un contesto sociale che di sociale ha sempre meno, una cultura invasa dai mordi e fuggi e sempre meno dall'approfondimento e dalla riflessione, magari silenziosa, senza strombazzarla ai quattro venti. Questi due ragazzi sono un po' figli nostri e forse, spenti i riflettori mediatici, anche le loro famiglie riuscirebbero ad avere la giusta quiete per vivere e viverci nel lutto, che è una cosa seria, intimamente personale. Chissà che questo

## Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



tempo, che è anche il tempo del silenzio, arrivi presto e così possa creare un contesto di rispetto, per tutti.



**WATERWAY**  
WWW.WATERWAY.IT  
**CORSI DI NUOTO E FITNESS**  
PER TUTTE LE ETÀ

Nelle piscine di:  
MAROSTICA VI  
FOLGARIA  
PERGINE VALSUGANA  
LEVICO TERME  
BORGO VALSUGANA  
INFO: 3208490893



## ACCADDE... DOMANI

a cura di Loris Giuriatti  
Scrittore, guida ambientale escursionistica

### La storia di Cartuccia e del suo malandato Bl18

Il monte Grappa è da più di un secolo sinonimo della Grande guerra che ne sconvolse la natura e la memoria. In pochi sanno però di un particolare fenomeno che contraddistinse gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, diventando una vera e propria economia alternativa: i recuperanti. Questi uomini, spesso figli di quella guerra, lavoravano senza sosta per giorni con l'intento di recuperare quanto più materiale ferroso possibile da rivendere. Per intere giornate giravano per la montagna desolata per poi ammassare il frutto del loro lavoro in località Forcelletto, a nord del Massiccio in attesa dell'arrivo del compratore, un certo Cartuccia che saliva con il suo malandato Bl18 da Seren del Grappa. Tutti lo chiamavano Cartuccia anche se non era il suo vero nome, ma la "menda", il soprannome che solitamente accompagnava a vita una persona e che prendeva origine dalla sua professione. D'aspetto fisico il nostro Cartuccia era non molto alto, ma in compenso così grosso, che all'osteria del "Pian dela cesa" dove solitamente si fermava a ogni viaggio, lo deridevano dicendo: "Il Cartuccia è più facile saltarlo a piedi pari che girarci attorno". Lui, non se la prendeva mai a male, anzi era fin troppo pacifico e continuava a fermarsi in quell'osteria due volte per ogni viaggio, la prima salendo con il camion vuoto e la seconda scendendo a

pieno carico. Proprio in questa seconda tappa, i ragazzi del paese lo attendevano. Sapevano bene infatti che Cartuccia aveva un debole sia per la trippa al sugo, ma soprattutto per la bella Agnese che la cucinava. La giovane donna complice dei ragazzi, ogni qualvolta il commerciante si fermava, lo serviva personalmente al tavolo e si dilungava in articolate spiegazioni tecnico culinarie: come scegliere la trippa migliore, come lavarla, pulirla, cucinarla, condirla. Lei parlava e parlava e il Cartuccia ascoltava, attratto più dai grandi occhi scuri dell'Agnese che dalla ricetta della trippa al sugo. Il pranzo diventava così lungo come un matrimonio e i monelli del paese avevano tutto il tempo per saltare sul cassone e scegliere con cura qualche pezzo buono da rivendersi. Prendi oggi, prendi domani, con i pezzi rubati al Cartuccia, Jaco del Moro acquistò il sussidiario per andare a scuola, Toni dei Gonda si comperò le scarpe buone e Giannino dei Marchi addirittura la bicicletta che gli permise di fare il commesso viaggiatore. Qualcuno raccontò poi che Cartuccia era un allocco facile da abbindolare e che non si accorse mai di quei furti, altri hanno sempre pensato che fosse solamente uno buono di spirito che aiutò più o meno volontariamente Jaco a diventare un medico, Toni ad aprire una sua bottega e Giannino a rilevare la locanda centra-



le di Seren. L'attività del Cartuccia durò fino al 1950, poi un giorno, senza alcun preavviso, il suo camioncino non arrivò più al Forcelletto dove tutti lo aspettavano. Per qualche settimana non salì nessuno lassù, poi si presentò un altro camion, molto più grande e moderno. Quando i recuperanti chiesero all'autista dove fosse finito il Cartuccia, lui fece spallucce. Che fine aveva fatto il buon commerciante, in paese lo si scoprì molti anni dopo quando un ricco signore ben vestito, con un forte accento americano, si presentò alla locanda centrale. Chiese al locandiere se c'era qualcuno disponibile per accompagnarlo al Forcelletto. Voleva vedere dove suo padre avesse lavorato per tanti anni. Quel signore americano ben vestito si chiamava John Bof, figlio di Ottone "Cartuccia" Bof. Il giovane, raccontò che suo padre era emigrato in America nel secondo dopoguerra e aveva aperto un ristorante

a New York dove preparava la trippa al sugo. Nel giro di qualche anno, quel piatto prelibato e sconosciuto per gli americani, lo fece arricchire al punto tale che i ristoranti si moltiplicarono velocemente. Dopo la morte del padre, toccò a John gestire il gruppo di ristoranti divenuti una quindicina. I tempi erano cambiati e il ragazzo modificò anche lo storico menù, oramai la trippa al sugo aveva fatto la sua storia. "Per curiosità - chiese Giannino, il vecchio oste che aveva conosciuto il Cartuccia e che grazie a lui aveva iniziato la sua carriera - come si chiamano i vostri ristoranti?". John lo guardò incuriosito da quella strana domanda, ma rispose: "certamente, si chiamano Da Agnese. Mio padre mi disse che in Italia quel nome aveva un profondo significato: quello che la vita con una mano ti toglie, con l'altra ti dona".

SANT'EUSEBIO  
RESTAURANT  
ITALIAN TASTE  
WINE & FOOD  
BASSANO DEL GR.



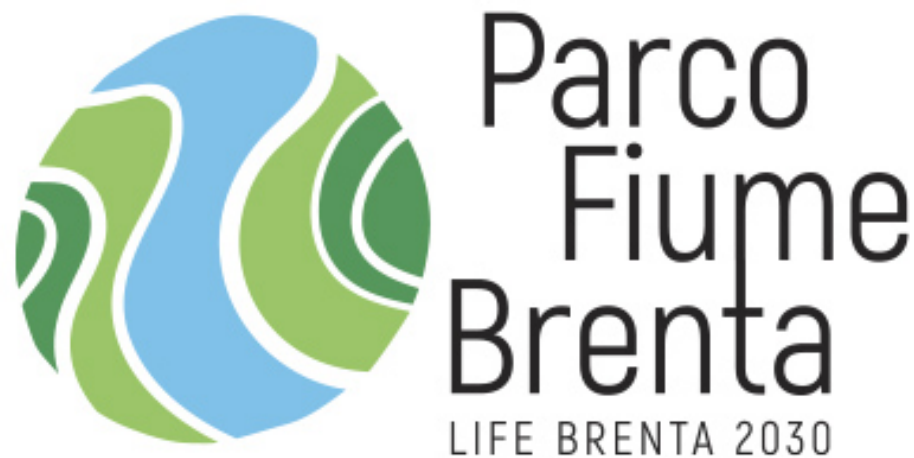
Contra' Corte 54  
36061 Bassano del Grappa  
www.santeusebio.com  
+39 0424 502114



# Speciale Etra

## Life Brenta 2030: completamento dei lavori di ripristino ecosistemico del fiume

Obiettivo del progetto europeo: curare la natura per proteggere la nostra acqua



Sono in fase di ultimazione i lavori di ripristino ecologico previsti nell'ambito del progetto europeo "Life Brenta 2030" che a partire da questa estate hanno visto la realizzazione e la riqualificazione di habitat preziosi e tipici del medio corso di un fiume come il Brenta, resi rari e precari a causa della pressione antropica. "Life Brenta 2030" si sta impegnando attivamente nella cura del fiume attraverso una serie di azioni: dalla ridefinizione delle sponde dei fiumi e dei bacini idrici al ripristino degli ecosistemi a rischio, come le preziose zone umide, fino alla piantumazione di nuove specie arboree per arricchire i prati già esistenti e alla creazione di nuovi boschi e spazi verdi. Questo impegno include anche la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, insieme alla corretta segnaletica per favorire la fruizione di queste aree. Gli interventi di conservazione sono stati effettuati in quattro siti all'interno dell'areale del Medio Brenta (che si estende da Bassano del Grappa a Padova) tra cui il lago di Camazzole a Carmignano di Brenta, un'area strategica a livello regionale per i prelievi idropotabili. Conclusa la fase di preparazione dei siti e movimentazione terra, si sta attualmente completando la messa a dimora delle piantine a Nove, Tezze e Cartigliano. La piantumazione a Carmignano di Bren-

ta, nelle zone esposte alle variazioni del livello del lago, sarà pianificata in base alle condizioni climatiche. "Il progetto Life Brenta 2030, grazie all'importante finanziamento della comunità europea e all'impegno dei numerosi partner di progetto, rappresenta un valido esempio di come ci si può prendere cura di un'area di elevatissimo pregio ambientale che è parte della rete Natura 2000 - spiega il professor Tommaso Sitzia del dipartimento Tesaf dell'Università degli Studi di Padova - il prezioso sforzo integrato messo in campo dal progetto ha permesso di porre le basi per un concreto miglioramento della gestione dell'area protetta Grave e zone umide della Brenta, riqualificando quasi 20 ettari di habitat di interesse comunitario e di specie mediante il rimodellamento di alcune aree e la piantumazione di molte specie erbacee e legnose di pregio. Le molteplici azioni di progetto hanno permesso la riqualificazione di quasi 20 ettari di habitat di interesse comunitario e di specie. Questo è stato possibile tramite l'eliminazione dei rovi e la realizzazione di diversi chilometri di siepi, utilizzando specie autoctone come salici, frassini, cornioli e specie erbacee caratteristiche degli habitat locali. In aggiunta, sono stati eseguiti interventi su 7 ettari per il controllo delle specie esotiche, tra cui il bambù, la

robinia e l'acero americano". Il progetto "Life Brenta 2030", iniziato nel 2019 e in conclusione a settembre 2024, gode di un budget di 2,6 milioni di Euro (di cui il 60 per cento finanziato dal programma Life dell'Unione europea) e prevede la messa a dimora di 45.000 piante erbacee e oltre 9.500 piante forestali (arboree e arbustive) nei siti di intervento. L'obiettivo del progetto è quello di creare le condizioni per favorire la conservazione e lo sviluppo di habitat seminaturali nell'ambiente rivierasco del Medio Brenta, garantirne la permanenza anche oltre la scadenza del finanziamento che ha permesso di realizzarli; parallelamente si mira al miglioramento e a un'integrazione della governance di acqua e della biodiversità attraverso il dialogo con i portatori di interesse, per riuscire a rispondere alle tante esigenze di un territorio ricco di risorse che lamentano però una gestione troppo settoriale e, in alcuni casi, conflittuale. Nel progetto sono coinvolti i partner Etra in qualità di coordinatore, l'Università di Padova, il Consiglio di Bacino Brenta, Etifor (spin-off dell'Università di Padova), Avisp (ex-Veneto Agricoltura), il Comune di Carmignano di Brenta e Veneto Acque. "Etra, che in questo territorio gestisce sia il servizio idrico che quello dei rifiuti - sottolinea il presidente del Consiglio di Etra, Flavio Frasson - ha ben chiaro che la tutela delle risorse idriche passa anche dalla difesa di un ecosistema in salute. Lo testimoniano il suo ruolo di capofila del progetto Life Brenta 2030, ma anche l'assunzione della concessione delle aree del Lago di Camazzole vicine ai pozzi e la capacità di aver colto l'opportunità del progetto per integrare elementi innovativi nelle proprie attività istituzionali come la gestione del rischio, la gestione dei rifiuti e l'educazione ambientale. Naturalmente se un progetto complesso come il Life Brenta 2030 ha potuto raggiungere risultati importanti è stato grazie al lavoro di gruppo del suo partenariato e dei tanti soggetti con cui ha collaborato dal 2019, a partire dai 15 Comuni che stanno sulle rive del fiume fra Bassano del Grappa e Vigodarzere e che hanno sempre contribuito al lavoro

in maniera costruttiva". "È una dimostrazione - aggiunge Luca Pierobon, presidente del Consiglio di Bacino Brenta per l'Idrico - di come la nostra consolidata missione di dare da bere ai cittadini acqua buona si fondi sulla tutela della risorsa idrica in un approccio innovativo che investe in tutela della biodiversità e dei cicli naturali: abbiamo imparato che sono i motori della rinnovabilità della risorsa e una garanzia del mantenimento qualitativo della nostra preziosa acqua. Sappiamo che il fiume Brenta, in questa zona è l'attore principale della ricarica della falda per questo ci impegniamo anche attraverso progetti europei a conservarlo e migliorarne la qualità ambientale". "La realizzazione degli interventi è solo la punta dell'iceberg di un lavoro durato anni, durante il quale i partner di progetto hanno coinvolto i Comuni, i concessionari e le associazioni di volontari, hanno reperito i fondi e hanno trovato una soluzione ai vincoli e alle prescrizioni emerse durante l'iter di approvazione - continua il sindaco di Cartigliano, Germano Racchella - Si tratta di un territorio delicato, fragile e complesso, dove si concentrano i temi della protezione dalle piene, della disponibilità di acqua irrigua, della necessità di tutelare una fonte di acqua potabile che copre le esigenze di quasi un milione di cittadini veneti distribuiti su quattro Province. Ma bisogna ricordare che questa è anche un'area naturalistica protetta in cui sono presenti attività agricole e attorno alla quale si sono sviluppati in gran numero gli insediamenti produttivi e che garantire l'equilibrio tra tutte le esigenze è per noi una priorità". "Il recente obiettivo del Parlamento europeo di ripristinare il 30 per cento degli habitat protetti entro il 2030 è un passo significativo verso la tutela della biodiversità - conclude Alessandro Leonardi, amministratore delegato di Etifor - come azienda che dal 2019 ha seguito e supportato gli enti locali nella realizzazione di questi interventi ci auguriamo che un contesto normativo semplificato possa facilitare e accelerare le prossime iniziative, così importanti per il futuro del nostro ecosistema".

Comunicato stampa - Etra Spa



Macelleria & Gastronomia  
Fabio Furlan



ORARIO NEGOZIO Lun.Mar.Mer. 7.30 - 13.00 Gio.Ven.Sab. 7.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Via F.Filzi, 48/D - 31036 Istrana (TV) - info@macelleriagastromiafurlan - TEL. 0422 738317



*Vuoi un Natale  
coi fiocchi?*

DAL 24 NOVEMBRE AL 6 GENNAIO

**MAGIC SELFIE**

10 DICEMBRE DALLE ORE 15.30 ALLE 18.30

**IL PIANOFORTE GIGANTE**

16 DICEMBRE DALLE ORE 16

**THE MAGIC CHRISTMAS BUBBLES:**

SPETTACOLO DI BOLLE DI SAPONE

23 DICEMBRE DALLE ORE 16

**ARRIVA BABBO NATALE:**

SCATTA UNA FOTO INSIEME A LUI

**40**  
NEGOZI

[www.centroemisferobassano.it](http://www.centroemisferobassano.it)

f @emisferobassano    cc.emisferobassano

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

**eMISFERO**  
CENTRO COMMERCIALE

**BASSANO**



# Playlist

a cura di Associazione Dilettantistica Sportiva Hockey Roller Bassano

## 29 e 30 Dicembre 2023 - Torneo di Hockey "Città di Bassano"

La società HRB Hockey Roller Bassano organizza per il 29 e 30 dicembre 2023 la seconda edizione del Torneo Promozionale Giovanile "Città di Bassano". Alla manifestazione parteciperanno 24 squadre di 13 club italiani ed esteri, che si confronteranno sulle due piste cittadine di Area Caneva e del Centro Giovanile in 54 partite. Dopo il successo della prima edizione del 2019, Hockey Roller Bassano torna nel 2023 a proporre un trofeo promozionale giovanile in grande stile nella sua città: il torneo "Città di Bassano", che si svolgerà nelle due giornate del 29 e 30 dicembre 2023. Lo scopo della manifestazione, patrocinata dal Comune di Bassano, è la divulgazione tra i giovani della pratica dell'hockey su pista in un ambiente di sana competizione. Hanno dato conferma della loro presenza 24 squadre, 8 per ciascuna delle 3 categorie Under 11, Under 13 e Under 15 e appartenenti a 13 club diversi. Tre squadre arriveranno dalla Spagna, dal club barcellonese Patí Riudebitlles, una compagine raggiungerà Bassano dalla francese H.C. Voiron e un gruppo si unirà alla competizione dalla tedesca Südbadischer. Dall'Italia presenti, oltre ai padroni di casa del Roller Bassano, anche Sandri-go, Montecchio Precalcino, Valdagno e Breganze dal vicentino; Hockey Novara, Seregno e Agrate dal nord ovest, l'emiliana Correggio e il Castiglione dalla Toscana.

In tutti saranno circa 200 gli atleti che si confronteranno nelle 54 partite in programma per le due giornate del 29 e 30 dicembre tra le due piste cittadine, l'Area Caneva di via Manara e il Centro Giovanile in piazzale Cadorna. Il torneo si svolgerà con dei turni di qualificazione con "formula all'italiana", in cui le otto squadre di ciascuna categoria saranno suddivi-

de in due gironi: le prime due classificate di ognuno giocheranno le semifinali per aggiudicarsi una medaglia. Tutte le partite saranno ad ingresso libero, comprese le finali per il primo e secondo posto, che si disputeranno nel pomeriggio del 30 dicembre sulla pista del Centro Giovanile. "La nostra società - commenta il presidente, Ottorino Bombieri - è in grado di richiamare a Bassano la presenza di squadre giovanili appartenenti a tre categorie diverse e provenienti da tutta Italia e da altre nazioni europee: è una grande Società che mette in mostra la sua forza consistente non solo nelle capacità tecnico-sportive ma anche, e soprattutto, in quella di tanti volontari, genitori, dirigenti che fanno gruppo attorno alla Presidenza". Il torneo richiede un notevole dispiego di forze: saranno almeno 50 i volontari che si prodigheranno nelle varie mansioni necessarie alla sua buona riuscita. Gli atleti presenti, che saranno ospitati in diversi alberghi cittadini insieme ad allenatori, dirigenti e genitori accompagnatori, potranno anche usufruire di un servizio di ristoro interno. "Un grazie doveroso e sentito da parte mia a chi si dedica l'anima per il Roller, a chi dedica tempo e capacità rubandoli alla famiglia e ad altri interessi. Siamo tutti orgogliosi di appartenere a questa Società - conclude il Presidente - che ripaga enormemente i nostri sforzi, ed a questo territorio bassanese e vicentino, dove l'hockey ha trovato casa e terreno fertile. Un grazie infine alle realtà produttive che supportano da tempo la nostra attività, all'Amministrazione comunale, alla Regione Veneto che ci sono vicine ed alle quali chiediamo il necessario per migliorarci ed incrementare la nostra azione a vantaggio della crescita fisica, sportiva, umana dei nostri ragazzi".



# COMUNICA DA QUI

## SOSTIENI IL GIORNALE DEL TUO TERRITORIO

Contattaci al numero 049 9386724



## News Regione Veneto

### Etichettatura vino, presto un decreto per posticiparla

“Ho posto all’attenzione del Ministro Lollobrigida la questione sul cambio di etichettatura del vino imposta dalla Commissione europea, che rischia di produrre un danno economico impattante ai nostri produttori creando l’ennesimo cavillo burocratico. Dopo l’etichetta sanitaria irlandese, ora sotto attacco è la lista degli ingredienti che non potranno più essere solamente indicati con la lettera I e un Qr code, ma con l’intero termine

Ingredienti. A rischio sono quasi 50mila stampe già pronte da destinare al macero, perché non conformi alle recenti disposizioni europee che entreranno in vigore già da venerdì 8 dicembre”. Così l’assessore all’Agricoltura della Regione del Veneto, Federico Caner, rilancia la forte preoccupazione che sta colpendo i produttori di vino e prodotti vitivinicoli aromatizzati in merito all’obbligo, previsto dal Regolamento della Commissione europea n.

2021/2117 integrato poi con la rettifica di luglio 2023, che si applicherà a quanto prodotto dopo la data dell’8 dicembre. “L’introduzione e l’applicazione della normativa europea sta generando molto caos: a livello operativo si intuisce che le novità si applicheranno ai vini e prodotti vitivinicoli aromatizzati prodotti dopo tale data - spiega l’Assessore Caner - ma il problema, attualmente, è di tipo economico. Il Ministro, in occasione di un incontro dei componenti della Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni, ci ha confermato che il Governo intende posticipare l’introduzione e l’applicazione della normativa europea permettendo l’utilizzo e l’esaurimento delle etichette già a magazzino. Questa soluzione potrebbe realmente dare un sostegno a un comparto importante per l’economia regionale e quella nazionale”.



### Info utili



Natale con un sorriso 2023



La Guardia di Finanza incontra gli studenti



Asolo Matinée

Progettiamo, comunichiamo, aumentiamo, condividiamo i vostri progetti, vicino e lontano.

**TREVISOSTAMPA**  
PRINT IN PROGRESS



Stampa Offset | Editoria | Digitale | Grande Formato | Visual Merchandising | Packaging | Materiale POP  
Adesivi | Etichette | Vetrofanie | Car Mapping | Carte da parati | Allestimenti fieristici



trevisostampa.it



# FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

## Verso la fine del mercato tutelato: cosa succede?

Uno dei temi più dibattuti in questo fine anno è, senza dubbio, quello inerente il mercato tutelato dell'energia. Dove, in chiave economica, la paura degli utenti è quella di vedersi penalizzati in bolletta. Da più parti si invoca la proroga di qualche mese e, qualora non fosse possibile, trovare soluzioni alternative al fine di mettere al riparo famiglie e piccole imprese dal caro prezzi. Oggi i clienti in mercato tutelato rappresentano il 28,9 per cento per la luce ed il 30,3 per cento per il gas. Come è noto il 10 gennaio 2024 rappresenta la fine del servizio di maggior tutela per gli utenti di gas e luce e la situazione preoccupa molti. Oggi la situazione risulta essere la seguente. **Anziani oltre i 75 anni:** per questi il regime tutelato non finisce. Possono restare nella tutela, quel tipo di contratto di fornitura di luce e gas in cui i prezzi della materia prima sono stabiliti dall'Autorità Arera che li aggiorna ogni trimestre per l'energia elettrica e ogni mese, con effetto retroattivo, per il metano. Ma cosa potrà fare una persona che ha più di 75 anni? Se non fa nulla, resterà automaticamente nella tutela. In questo campo potranno beneficiarne, essendo considerati soggetti vulnerabili, anche chi si trova in condizioni economiche svantaggiate, vive in strutture di emergenza a seguito di eventi calamitosi ed i disabili. Per la luce, campo esteso anche per chi è in gravi condizioni di salute e chi ha una utenza in un'isola minore. In base ai dati di Arera i vulnerabili sono circa cinque milioni di clienti per la luce e oltre tre milioni di clienti per il gas. **Single ed altre persone non vulnerabili:** per loro la tutela finirà il 31 dicembre 2023 per il gas ed il 10 gennaio 2024 per l'energia elettrica. Sono comunque previsti regimi transitori per chi non aderirà al mercato libero. Per la luce l'utente entrerà automaticamente nel "servizio a tutele gradualità" che durerà tre anni con tariffe che, trimestralmente saranno stabilite dall'Arera ma legate al Pun, mentre per il gas dal primo gennaio 2024 scatterà un regime denominato "Placet del 100" della durata di un anno. Un tipo di contratto con condizioni di mercato libero ma vigilate dall'Arera. **Famiglie numerose e percettori di bonus:** non perderanno il mercato tutelato essendo considerate vulnerabili ed equiparate a quanto previsto per gli over 75. Chi resta nel mercato tutelato avrà le bollette con i prezzi dell'energia stabiliti da Arera.

Per info: [carlotta@studioboaretto.net](mailto:carlotta@studioboaretto.net)

<b>15/12/2023</b>	
IVA	associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato, registrazione corrispettivi
IVA	fatturazione differita mese precedente
<b>18/12/2023</b>	
BANCHE E POSTE	versamento ritenute sui bonifici
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	versamento ritenute
CREDITI D'IMPOSTA ENERGIA E GAS	cessione primo e secondo trimestre 2023
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	versamento mensile
IMPRESE DI ASSICURAZIONE	versamento ritenute
INPS AZIENDE AGRICOLE	versamento contributi trimestrali
INPS	seccatori autonomi versamento
<b>20/12/2023</b>	
AGENZIE LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE	comunicazione mensile
FASC	versamento contributi mensili
TREGUA FISCALE	ravvedimento speciale versamento 4° rata e unica soluz.
IMPRESE ELETTRICHE	comunicazione dati canone TV
<b>25/12/2023</b>	
INTRASTAT	presentazione elenchi INTRA mensili
<b>31/12/2023</b>	
CREDITI D'IMPOSTA ENERGIA E GAS	utilizzo primo e secondo trimestre 2023
<b>01/01/2024</b>	
CASSA INTEGRAZIONE	richieste per eventi non evitabili mese precedente
INVIO UNIEMENS	dati mese precedente
<b>02/01/2024</b>	
ENTI NON COMM. E AGRICOLTORI ESONERATI	presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12
<b>10/01/2024</b>	
INPS	versamento contributi lavoro domestico
<b>15/01/2024</b>	
IVA	IVA - Fatturazione differita mese precedente



**Vi aspettiamo nel nostro spazio aziendale**

San Michele delle Badesse - Borgoricco  
Via Frattina, 16 - Tel. 049 9370408  
[www.divanisofa.eu](http://www.divanisofa.eu)

 [divanisofa](https://www.facebook.com/divanisofa)





Zero Branco - via G.Rossa, 5  
Tel. 0422 425615  
info@requale.com  
www.requale.com

**GASOLIO - GAS GPL  
ESTINTORI - OLII LUBRIFICANTI  
STUFE E CAMINETTI**



**TAPPEZZERIE - TENDAGGI  
TENDE DA SOLE - TAPPETI  
SALOTTI - BIANCHERIA PER LA CASA**

**GOBBO ARREDO**  
Via Monte Croce, 22/24  
Zero Branco (TV)

# Clic dal Brenta



## La difesa al femminile al centro commerciale "Emisfero" di Bassano del Grappa



È uno dei temi di costante attualità, che purtroppo attanaglia il mondo dall'era dei tempi: la violenza sulle donne. Tra le mura di casa o in ambito esterno le statistiche non mentono, e la tendenza negli ultimi anni sembra apparire in crescita. C'è una soluzione al problema: conoscerci fisicamente e mentalmente, sviluppare e utilizzare le nostre potenzialità latenti per imparare a difenderci. E questo si può fare attraverso la pratica di una particolare disciplina marziale tradizionale, il Ving tsun. Durante il mese di novembre la "Ving tsun academy", ente nato nel 1992 ad opera di Grand master Paul, ha proficuamente collaborato con i tre principali centri commerciali "Emisfero della zona" di Bassano del Grappa, Silea e Trebaseleghe, proponendo delle utili sessioni informative di carattere teorico-pratico. Il tema principale di questi appuntamenti ovviamente è stato quello della cosiddetta violenza di genere, esaminato in due principali argomentazioni. In primis, statistiche e spiegazione delle principali forme di violenza che le donne subiscono, con dettagli importanti sullo stato attuale delle cose. In secondo luogo, presa di consapevolezza di quanto possa essere semplice imparare a difendersi, se si hanno in supporto i giusti strumenti di formazione. Il Ving tsun, una disciplina cinese ideata 400 anni fa da una donna, una monaca guerriera di nome Ng Mui ("Cinque fiori di pruno"), è la risposta più emblematica al secondo punto, il più importante, in quanto si adatta perfettamente alle caratteristiche femminili. Una donna mediamente non possiede una grande forza muscolare. Tutti i movimenti del Ving tsun si basano su scioltezza, velocità e potenza esplosiva, fattori che non sono dipendenti direttamente dalla massa muscolare. Al termine delle sessioni le partecipanti sono state omaggiate con un utile gadget, un portachiavi appositamente studiato per poter emettere un suono di una certa potenza, che può servire da deterrente in caso di tentata aggressione. Ma la priorità resta l'imparare a conoscere la propria struttura corpo-mente al fine di apprendere, tra le altre cose, il concetto applicativo di "difesa personale".

## Vandalismi alla scuola media di Romano d'Ezzelino, i due colpevoli si sono costituiti



A seguito degli atti vandalici che si sono verificati nella notte tra sabato 11 e domenica 12 novembre nel cortile della scuola secondaria di primo grado "Monte Grappa", il sindaco di Romano d'Ezzelino, Simone Bontorin, e il dirigente scolastico, Antonio Maria Bianchin, hanno fin da subito sottolineato che "quello che è accaduto è un fatto gravissimo. È avvenuto di notte e molto probabilmente ad opera di persone che hanno avuto a che fare con quell'istituto. Queste persone hanno agito mascherandosi e provocando danni ad una sede istituzionale ed educativa di proprietà pubblica e quindi bene comune. Il fatto va valutato per quello che è, ovvero con dei risvolti penali, se non adeguatamente autodenunciato. È importante che gli autori si prendano le proprie responsabilità e ammettano il gesto che hanno compiuto. Il danno è per tutti, per l'intera comunità, e tutti ne pagheranno le conseguenze. Ci sono stati dei tentativi di rimediare al danno, ma non è sufficiente per concludere la vicenda". Pochi giorni dopo, a seguito della raccolta di indizi svolta dall'Amministrazione comunale insieme al dirigente scolastico e alle forze dell'ordine, i responsabili dell'atto vandalico si sono interfacciati con il primo cittadino di Romano d'Ezzelino insieme alle rispettive famiglie. Sicuramente il raggiungimento della consapevolezza delle conseguenze a cui sarebbero incappati hanno toccato le coscienze di questi minorenni (e servirà da deterrente per altri), torna però in auge il tema dell'educazione dei ragazzi...



**COMUNICA DA QUI**  
**PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ**  
Contattaci al numero **049 9386724**





**VOLPATO GIORGIO**  
pavimenti in legno

Cell. 3401441915 Tel. 0422370141  
Mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com

• FORNITURA PARQUET • LAMINATI • PVC • POSA IN OPERA  
LEVIGATURA RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA



**SOSTIENI IL GIORNALE  
DEL TUO TERRITORIO**

**COMUNICA  
DA QUI**

Contattaci al numero  
**049 9386724**



# Clic dal Piave

L'accensione dell'albero a Castelvico:  
quanta gioventù ha collaborato!



Anche a Castelvico, come ormai da tradizione, l'8 dicembre si è tenuta la magica accensione dell'albero. Da evidenziare è sicuramente la collaborazione di bambini e ragazzi a questa iniziativa natalizia. Ben 120 bambini della scuola elementare locale hanno allietato i visitatori con le loro canzoni natalizie (l'Amministrazione comunale ha voluto ringraziare il corpo insegnante per il contributo alla riuscita della manifestazione). In precedenza, i ragazzi di prima superiore avevano colorato gli alberelli per prepararli a questo sentito appuntamento. "Grazie di cuore ai nostri ragazzi per la disponibilità dimostrata, a Graziella Chiment per averli coinvolti e ricordati, ed a Feliciano e Massimo per il loro fondamentale contributo... Un grazie particolare alla ditta Fai Da Te di Possagno per averci donato colori e pennelli", ha scritto il Comune di Castelvico nella propria pagina Facebook. Si può proprio dire quindi che queste attività "fanno comunità", evviva le festività natalizie!

Legambiente Veneto ha premiato  
Pieve del Grappa come Comune riciclone!



Nell'ambito dell'EcoForum Veneto, giunto alla sua ottava edizione, il Comune di Pieve del Grappa ha ricevuto il premio di "Comune Rifiuti Free", con 36 chilogrammi di rifiuto urbano residuo (Rur) per abitante e 63 chilogrammi di rifiuto annuo a smaltimento, una cifra ben sotto il limite dei 75 chilogrammi. "L'impegno e l'attenzione di tutti verso l'economia circolare e la sostenibilità ambientale fanno sì che anno dopo anno si riesca a raggiungere risultati considerevoli. Grazie a tutti i cittadini per l'aiuto e la collaborazione! È un ottimo risultato per il nostro Comune, un punto di partenza per continuare a migliorare sempre più. Per l'ambiente, per noi tutti", così si legge nella pagina Facebook del Comune di Pieve del Grappa, dove è stato dato ampio risalto all'eccellente risultato raggiunto grazie alla collaborazione di tutti.



DAL 1895  
PASTICCERIA  
**ZIZZOLA**  
TREBASELEGHE

Via Roma, 9 - Tel. 049 9385063  
info@pasticceriazizzola.it



**DALLA ZANNA**  
SERRAMENTI SRL  
dallazannaserramenti.com

Edicola di Piazza Libertà  
Bassano del Grappa  
Tel.346 950 4849

## ■ Stretto il gemellaggio con Caulonia

Sarà fonte di interscambio non solo culturale ma anche economico

### BASSANO DEL GRAPPA

Sancito un nuovo gemellaggio tra il territorio bassanese ed il paese di Caulonia. Siamo in terra calabrese ed è qui che è partito il gemellaggio tra la Protezione civile di Caulonia ed il Coordinamento delle associazioni dei volontari antincendi boschivi e

Protezione civile "Brenta Monte Grappa". Ora per i bassanesi la calata al sud, mentre il ritorno è previsto nel prossimo periodo pasquale quando sarà la Protezione civile di Caulonia a giungere ai piedi del Grappa. Che, come ha ricordato Giuseppe Fuda, che di questo gemellaggio è stato uno dei padri fondatori, "è un monte che ricorda come lassù abbiamo combattuto tanti militari provenienti dalle terre calabresi". Il sindaco di Mussolente, Cristiano Montagner, che a Caulonia ha rappresentato alcuni i dei sindaci del territorio

bassanese (Valbrenta, Solagna, Romano d'Ezzelino, Bassano del Grappa, oltre a Mussolente) portando anche i messaggi di saluto da parte di questi, a sua volta ha ricordato "quel monte, il Grappa, dove riposano 22 mila soldati - sottolineando altresì - che se c'è sempre qualcuno che tenta di dividerci noi invece siamo qui perché siamo quelli che cerchiamo l'unione". In terra calabrese anche il presidente del Coordinamento della Protezione civile "Brenta Monte Grappa", Italo Bettiati, uno degli artefici di questo gemellaggio, che molto ha lavorato per giungere a questo traguardo. Una delegazione bassanese accolta, in quel di

Caulonia, con grande calore con il sindaco del paese calabrese Francesco Cagliuso, che nel suo discorso in margine alla cerimonia ufficiale, nel rivolgersi alla delegazione bassanese, ha esordito sottolineando con un "come noi ci sentiamo onorati della vostra presenza - e con l'augurio che - la Protezione civile ognuna possa dare qualcosa all'altra perché noi tutti dobbiamo essere utili agli altri e gli altri a noi". A portare i suoi saluti anche l'assessore con delega alla Protezione civile e associazioni del Comune di Caulonia Antonella Ierace. È stato un gemellaggio che ha toccato l'intero paese, prologo di un percorso che, in futuro, come auspicato, dovrebbe anche portare a dei contatti a livello di interscambio non solo culturale ma anche in chiave economica attraverso percorsi di scambio di prodotti locali.

Gianfranco Baggio



**Bassano Solidale**  
DAL 1997 PER GLI ALTRI  
Via Madonnetta, 30 - Bassano del Grappa VI  
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO

- CENTRO DIURNO
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- SERVIZIO PASTI
- SERVIZIO PULIZIE



## ■ Piano triennale dei Lavori pubblici: 60 milioni di Euro

Si parte nel 2024, con un programma lavori da poco più di 19 milioni di Euro

### BASSANO DEL GRAPPA

Piano triennale dei Lavori pubblici che vale qualcosa come sessanta milioni di Euro. Presentato, in conferenza stampa, dal vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici Andrea Zonta. Si parte con il 2024, con un programma che prevede interventi pari a poco più di 19 milioni di Euro. Dove sono tre gli interventi di rilievo inseriti in questo quadro. Il primo riguarda la ristrutturazione della palazzina dell'ex-ospedale (spesa prevista 2.290.000 Euro) destinata

ad ospitare la nuova sede di Veneto Lavoro. Nel capitolo delle spese una parte rilevante di risorse (2.100.000 Euro) è stata destinata anche alla manutenzione straordinaria del Ponte della vittoria (Ponte nuovo). Riaperto dopo alcuni mesi di lavoro, il manufatto sarà ora oggetto di un intervento sotto le arcate. Altra quota di rilievo per la ristrutturazione dell'ex-caserma Fincato e delle case di via Bonaguro. Nel primo caso da anni si parla di portare nell'ex-caserma la sede della Protezione civile. Se ne parla da anni ed uno studio sul sito è già stato presenta-

to a suo tempo. Passando all'anno 2025 (con un budget di circa 17 milioni di Euro) anche qui previsti tre importanti interventi. Cominciando dal restauro della scuola "Mazzini" (4 milioni di Euro), croce e delizia di molti bassanesi che da quelle parti sono transitati e che auspicano che tale, come scuola, rimanga. Su questo è in corso peraltro un grande dibattito dove sono in molti quelli che osteggiano un eventuale cambio di destinazione. Si tratta della più vecchia scuola della città, cara a tantissimi bassanesi. La seconda opera in programma, come esbor-

so finanziario, riguarda il ponte ciclo-pedonale sul Brenta, (all'istituto agrario) per una spesa di 3 milioni di Euro. Due milioni di Euro, infine, anche per la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia "Monumento ai caduti". Ancora tre gli interventi messi in cantiere per il 2026 (oltre 24 milioni di Euro la spesa prevista). In questo caso spazio al nuovo teatro cittadino (spesa prevista 16 milioni di Euro), alla ristrutturazione del palazzo Pretorio (1.800.000 di Euro) ed al collegamento della pista ciclabile Brenta-San Lazzaro (1.300.000 di Euro).

Gianfranco Baggio

## ■ Chiesa di San Giovanni, torna il dipinto del Vancolani

È stato riportato al suo splendore dalla restauratrice Antonella Martinato

### BASSANO DEL GRAPPA

Ritorna al suo antico splendore il dipinto "Adorazione dei pastori con i Santi Vittore e Corona" di Francesco Vancolani. Collocato nella chiesa di San Giovanni le operazioni di restauro sono durate quasi sei mesi. Conosciuto anche come "Presepe di San Giuseppe" è una copia della più celebre opera di Jacopo Dal Ponte datata 1568. Don Andrea Guglielmi, abate di Santa Maria in Colle, nel suo discorso introduttivo alla cerimonia di riconsegna del dipinto, cita il discorso di papa Benedetto XVI

che a Colonia nell'agosto del 2005, commentando sui re magi e sui santi parla di loro "come essi siano la scia luminosa di Dio". Un quadro luminoso senz'altro questo di Francesco Vancolani e riportato al suo antico splendore dalla restauratrice Antonella Martinato. Un'opera restaurata grazie a Fulvio Bicego e resa possibile con il ricavato dei suoi calendari su Bassano, del 2023 e del 2024. Ma chi era Francesco Vancolani? Una promessa dell'arte bassanese alla corte romana di Antonio Canova. Nella grande schiera di artisti bassanesi, alla fine del settecento, il pittore (1773 - 1822) viene citato "come il più sfuggente, sia dal punto di vista biografico che artistico".

A testimonianza di quello che all'epoca il Vancolani rappresentava basterà dire che Antonio Canova lo accolse a casa sua come un figlio, in quella Roma sede di un Papato dalla missione universale. Un centro culturale dunque di formazione che porterà poi alla nascita di un nuovo indirizzo artistico: quello del neoclassicismo. Va sottolineato come, per gli storici bassanesi, il Vancolani sia stato definito "come una promessa mancata dell'arte bassanese". Ora il restauro dell'opera potrebbe rivalutare, in chiave artistica bassanese, quel pittore, all'epoca, così poco valorizzato.

Gianfranco Baggio



## ■ Vigili del fuoco, a Santa Barbara i numeri degli interventi...

Si è parlato anche dell'ampliamento della struttura di Ca' Baroncello

### BASSANO DEL GRAPPA

Santa Barbara, la patrona dei vigili del fuoco, torna ad essere festeggiata anche ai piedi del Grappa. "Uno dei corpi più amati dagli italiani", come è stato più volte definito nel corso della cerimonia in Ca' Baroncello.



Numerosi i bassanesi, amici dei pompieri, autorità civili e militari che hanno partecipato all'incontro. Molto significative le parole dell'abate di Santa Maria in Colle, don Andrea Guglielmi, che ha sottolineato il prezioso apporto dei vigili del fuoco nell'ambito della collettività con un "grazie per tutti i vostri interventi". A fare gli onori di casa il capo-distaccamento Roberto Favrin che ha presentato il riepilogo degli interventi dell'anno. Dove spiccano, al primo posto, i 365 interventi per aperture porte, tra cui emergono molte persone bloccate in ascensore. Gli interventi per incendi normali sono stati 218 mentre quelli per soccorso a persone risultano pari a 97. Gli interventi per incidenti stradali sono stati 160 mentre 41 quelli inerenti al recupero di animali. Per le fughe di gas, i pompieri sono invece intervenuti 54 volte e per i danni a causa dell'acqua in 42 occasioni. Quattro le uscite per ricerche persone. Per il comandante del distaccamento Roberto Favrin "una annata che ha visto aumentare i soccorsi a persone anziane o scomparse". La cerimonia si è conclusa con la consegna ai pompieri, da parte dell'artista Silvio Rizzato, di una scultura che rappresenta i vigili del fuoco. Nel corso della cerimonia si è parlato anche del passaggio, dal Comune al demanio, della struttura di Ca' Baroncello. Un passo verso la riqualificazione ed un ampliamento della caserma stessa.

Gianfranco Baggio



Dal 1945 Bottega Tradizionale  
Baggio Cav. Mario

di Patrizia e Dino

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

# Dove lo butto?



## Verde e Ramaglie

La raccolta riguarda: fiori recisi, piante (senza terra), ramaglie, potature di alberi e siepi, residui vegetali da pulizia dell'orto, sfalci d'erba e foglie.

Il rifiuto Verde e ramaglie raccolto viene trattato negli impianti di Etra per la produzione di **Compost** ed **energia rinnovabile**.



### COME CONFERIRLI



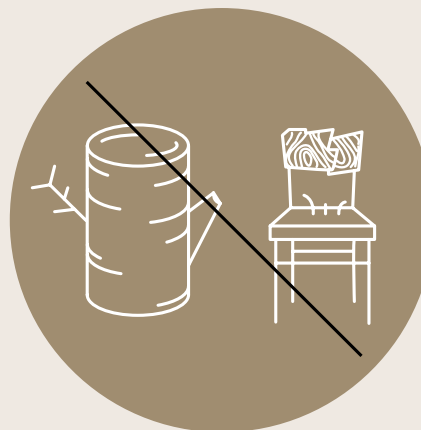
#### Al Centro di raccolta

Consulta sul sito o sulla APP di Etra gli orari e le modalità di accesso e conferimento.



#### Raccolta porta a porta

Sfuso nell'apposito contenitore. Servizio a pagamento da attivare su richiesta.



#### ATTENZIONE!

Non conferire ceppi di alberi e legno trattato di qualsiasi tipo.

**SERVIZIO RIFIUTI** dal lunedì al venerdì 8-20  
800 247 842 nei giorni lavorativi

[www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)

 **ETRA**  
Futuro sostenibile

## Il Consorzio approva il bilancio e il programma degli interventi 2024

Si tratta di azioni per difendere il territorio dal pericolo di allagamenti

### MAROSTICA

L'assemblea del Consorzio di bonifica "Brenta" ha approvato il programma delle attività e il bilancio preventivo per il 2024. È prevista una notevole mole di lavori, che sono stati valutati sia dai tecnici consortili, che ben conoscono il territorio, sia dagli amministratori che raccolgono le segnalazioni degli utenti. In base alle recenti norme regionali, è stato acquisito anche il parere della Consulta dei sindaci, che all'unanimità ha espresso parere favorevole al programma dei lavori. Si tratta di azioni per difendere il territorio dal pericolo di allagamenti, e per la somministrazione irrigua alle campagne a favore della nostra agricoltura, per la quale l'acqua è indispensabile. Sono previsti interventi di vario

tipo: ordinario, consistenti nella manutenzione delle numerose opere in gestione (una rete di canali di ben 2.400 chilometri e relativi manufatti ed impianti, su un'area di oltre 70.000 ettari ricadente nelle tre provincie di Padova, Vicenza e Treviso, con 53 comuni interessati); e a carattere straordinario per migliorare la funzionalità delle infrastrutture, in quest'ultimo caso spesso in collaborazione con Enti o privati. Le sinergie così messe in campo portano a risultati significativi per il comprensorio ove opera il consorzio. Per lo svolgimento di questi compiti vengono predisposti dal Consorzio il programma lavori ed il bilancio di previsione, che stabilisce le necessità di spesa e specifica le fonti di finanziamento. Queste derivano in massima parte dai tributi consortili: quelli di bonifica dovuti dai proprietari di immobili aventi benefi-

cio dall'azione consortile; quelli di irrigazione dovuti da chi usufruisce dell'acqua per adacquare i campi. Un'ulteriore entrata deriva dalla produzione di energia idroelettrica, avendo il Consorzio nove centrali di questo tipo. Il contributo della Regione invece, che in anni precedenti aiutava il bilancio dei Consorzi, è ormai divenuto irrisorio. Il bilancio viene sottoposto all'esame del Revisore dei conti, nominato dalla Regione, che ha espresso parere favorevole, e poi inviato al controllo regionale. Il lavoro fatto dal Consorzio viene sempre più riconosciuto come fondamentale supporto di base alle attività, sia agricole che extra-agricole. La costante manutenzione e gestione della rete di canali e delle relative opere, molto numerose, si inserisce nella logica della prevenzione idrogeologica, una forma concreta di protezione civile. La collaborazione del Consorzio con gli enti locali è stretta, come testimoniano i lavori svolti

e i protocolli d'intesa sulle problematiche comuni. Dopo un anno come il 2022 in cui si sono verificate circostanze eccezionali (grave siccità, abnorme costo energetico e notevole incremento inflattivo), il 2023 è andato meglio, consentendo di recuperare con un ruolo suppletivo il deficit economico del 2022. Auspicando per il 2024 un'annata ordinaria, si è ritenuto di non proporre aumenti alla contribuzione, nonostante l'inflazione sia comunque prevista nell'ordine del 4 o 5 per cento, avendo anticipato alcuni investimenti e grazie all'efficientamento operativo che è stato attuato. Si realizzeranno inoltre alcune importanti opere per cui si è ottenuto finanziamento pubblico, che renderanno più performante l'attività a favore del territorio, per la bonifica, per l'irrigazione e anche per l'ambiente.

Comunicato stampa - Consorzio di bonifica "Brenta"

## Natale in piazza con Babbo Natale

Venerdì 8 dicembre acceso l'abete: tanta gioia e magia

### ROSÀ

Tanta affluenza per il tradizionale "Natale in piazza" a Rosà, un evento che ha

visto anche quest'anno rinnovarsi la collaborazione fra Amministrazione comunale con l'associazione "Rosà Pro loco". Forte del sostegno di tanti volontari e sponsor, l'appuntamento con la cittadinanza si è



tenuto **venerdì 8 dicembre** nella piazza adiacente la chiesa per una giornata all'insegna del clima e dello spirito natalizio. Dalla mattina alla sera erano presenti vari espositori, uno stand con dolci natalizi, caldarroste e vin brulè, animazioni di vario tipo per grandi e bambini, tra cui un imperdibile concerto e l'arrivo di Babbo Natale per incontrare le famiglie di Rosà. Numerose le proposte e le iniziative in piazza con protagoniste molte associazioni rosatesi, a conferma della grande partecipazione di tutta la comunità ad un evento che tradizionalmente contraddistingue il giorno dell'Immacolata. L'albero di Natale, donato quest'anno dalla famiglia "Dal Fior Rino", è stato acceso alle ore 17:30. **Elena Mezzalira, sindaco di Rosà**: "la festa dell'otto dicembre, come di consueto, vede la partecipazione di tante realtà associative del nostro territorio che hanno animato la giornata a partire dalla mattina fino all'accensione dell'albero. È stata una festa per le famiglie e specialmente per i più piccoli. Siamo entrati nel vivo dell'atmosfera natalizia, grazie alle tante iniziative in programma. È significativo che quello che ogni associazione ha

ricavato dalla giornata, venga destinato a progetti di solidarietà e realtà presenti nel nostro territorio. È questo che traduce in azioni concrete il senso del Natale. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per rendere bella e partecipata la giornata, in particolare artigiani e i commercianti per i doni che hanno offerto". **Claudio Comunello, presidente dell'associazione "Rosà Pro Loco"**: "la giornata si è svolta tutta nella piazza adiacente il duomo. Oltre al nostro chiosco con dolci e bevande calde, erano presenti gli stand delle associazioni. La musica delle campane, le note dei cori delle scuole parrocchiali per l'infanzia, l'animazione della scuola di ballo "Da Beat", il concerto del "Coro improvvisato" hanno allietato i presenti in momenti diversi del mattino e del pomeriggio. Grazie alla collaborazione di Protezione civile, Alpini, Rds, Fanti e gruppo Campanari di Rosà è stato possibile anche quest'anno salire in cima al campanile, in piena sicurezza, per conoscerne la storia e ammirare il panorama di Rosà dall'alto. Alla casetta di Babbo Natale erano invitati tutti i bambini a portare la propria letterina, perché prima dell'accensione dell'albero è giunta una sorpresa anche per loro".

Angela Bosello

## Il municipio si è illuminato per il "Baby Loss Awareness Day"

Occasione per rompere il silenzio e dare voce a tante storie di amore

### ROSSANO VENETO

In occasione della Giornata internazionale della consapevolezza sulla perdita di un bambino in gravidanza e dopo il parto, il Comune di Rossano Veneto ha aderito alla campagna di sensibilizzazione promossa per il "Baby loss awareness day 2023". Il "Baby loss awareness day" è stata anche un'occasione per rompere il silenzio e dare voce alle storie di amore, di genitorialità e di vita di chi ha perso un bambino atteso. Una delle iniziative simboliche

che hanno caratterizzato questa giornata è l'Onda di luce, che consisteva nell'accendere una candela alle 19:00 del 15 ottobre creando così una catena di luci che attraversa tutti i fusi orari del mondo. In Italia, l'associazione "CiaoLapo", che si occupa di assistenza e sostegno al lutto perinatale, ha chiesto ai Comuni ed ai sindaci di illuminare di rosa e azzurro un monumento o un palazzo come segno di vicinanza e solidarietà alle famiglie in lutto... e allora Rossano veneto si è illuminata!

Angela Bosello



# Restauro e pulizia del monumento dei caduti

Sorpresa: i marmi utilizzati provengono da tante zone d'Italia!

## ROSSANO VENETO

In piazza Marconi, dinanzi alla sede municipale, è presente il monumento dedicato ai caduti in guerra. Un monumento evocativo che tuttavia presentava il tipico degrado delle opere esposte all'ambiente esterno: patine biologiche, esfoliazioni e fenomeni di erosione superficiale causati dal dilavamento delle piogge, nonché distacchi di frammenti lapidei. Questo monumento ha da sempre assunto per i residenti di Rossano veneto un particolare valore e significato ed è apparso opportuno provvedere ad un idoneo intervento di pulizia e risanamento conservativo, al fine di riportare il monumento all'origina-

rio splendore. L'Amministrazione comunale non poteva provvedere direttamente al restauro con il proprio personale e si è reso necessario conferire l'incarico ad una ditta qualificata e specializzata del settore: la ditta "Zaupa marmi" di Galliera veneta. Il costo totale dell'intervento è stato di 3.660 Euro e gli interventi eseguiti sono stati: la pulizia con idropulitrice con prodotti disincrostanti, stuccatura dei marmi ove necessari e successiva stesura di due mani di prodotti idrorepellenti per protezione dei marmi. "È stato un impegno preso con i cittadini e con le associazioni Combattenti e reduci e il Gruppo alpini di Rossano veneto. Il monumento testimonia la nostra storia e segna i nomi dei caduti a favore della libertà di tutte le guerre.

Ragazzi partiti da Rossano per difendere ideali e valori che solo il costante ricordo può preservare e renderne onore e memoria". Una bellissima sorpresa è stato scoprire che i marmi utilizzati provengono da tante zone d'Italia: non solo biancone e marmo rosa di Asiago ma anche varietà pugliesi e genovesi. "A quei tempi si realizzavano le opere con quello che c'era a disposizione ma è bello pensare che tanti pezzettini di terra italiana siano la base che conserva i nomi dei nostri caduti morti proprio per difendere questa terra e la sua libertà". queste le parole del vicesindaco Morena Martini, assessore ai Lavori pubblici che ha fortemente voluto questo intervento. Uno dei molti che vedranno la loro realizzazione durante l'Amministrazione Zonta.

Paolo Lamon



# Se queste sono le "radici future"...

Piovono critiche contro i varchi di via Lughì e in via del Rosario

## CASSOLA

Come abitanti di San Zeno di Cassola, la scorsa settimana abbiamo assistito con sdegno ed amarezza ad una serie di comunicati stampa e di interviste giornalistiche critiche nei confronti della decisione del Comune di Cassola di attivare i cosiddetti "varchi" in via Lughì e in Via del Rosario. Com'è stato spiegato in altri servizi giornalistic, si tratta di un sistema di controllo automatico, volto ad accertare la violazione dei divieti di transito dei camion superiori a sette metri di lunghezza. Divieti presenti da più di vent'anni in almeno cinque percorsi riconducibili a quelle due vie e da più di vent'anni sistematicamente violati dai camionisti. Fa specie che, da un lato, si facciano campagne per la sicurezza sulle strade, la sostenibilità delle imprese e la legalità in generale, e, dall'altro, i vertici di alcune associazioni di categoria protestino se sono fatte rispettare le leggi, garantito un livello accettabile di sicurezza per gli utenti della strada più de-

boli (pedoni e ciclisti) e una migliore vivibilità per gli abitanti. In tanti anni, nessuno di questi imprenditori si è mai interessato dei diritti di chi abita 24 ore al giorno in quelle vie. Nessuno ha mai riflettuto sulla possibilità che vi abitino anche collaboratori o dipendenti delle proprie imprese (o parenti di questi ultimi), dei quali si afferma di voler difendere il posto di lavoro, disinteressandosi della loro qualità della vita. In un paese "normale", chi viola la legge non va in televisione a lamentare i danni subiti dall'applicazione di quella legge, soprattutto dopo che, per tanti anni, chi ha subito la violazione sistematica della medesima legge ha dovuto sopportare danni alla salute (dovuti all'inquinamento da polveri, all'inquinamento acustico, alla presenza di continue vibrazioni, eccetera), danni alle recinzioni e ai muretti, senza contare i continui danni a strade, lampioni e pali del telefono, più volte divelti, alla cartellonistica stradale, e chi più ne ha più ne metta. Siccome, però, questo non è più un paese "normale", oltre a farsi beffe dei divieti, chi provoca questi

danni nemmeno si ferma, per cui vien da dire che anche la maleducazione regna sovrana. È umanamente comprensibile che i residenti (circa una cinquantina di famiglie che diventano ben oltre il centinaio, considerando tutti gli annosi divieti delle due vie) siano stanchi di subire la tracotanza di chi ha deciso che loro debbano essere sacrificati sull'altare degli interessi delle aziende del territorio circostante. Ci si chiede cosa farà mai il Corriere che si rifiuta di consegnare la merce a quelle aziende, perché non può più passare (violando la legge) per via Lughì o Via del Rosario, quando dovrà consegnare in città in cui la circolazione stradale è senz'altro più complessa ed intricata di questa. Certo, anche la legge può essere criticata, se si ritiene sbagliata, ma non è questo il caso. I tratti di strada in questione sono presenti da almeno una quarantina di anni e, all'epoca della loro realizzazione, i mezzi erano decisamente di dimensioni minori rispetto a quelle attuali, ed anche il numero di transiti era molto inferiore. Ormai da più di vent'anni, Via del Rosario e via Lughì non sono in grado di sopportare il passaggio di circa 700 camion al giorno, anche per le dimensioni delle loro carreggiate, che esporrebbero ad un rischio elevatissimo per l'incolumità i ragazzi che vanno a scuola, o che si muovono in bici o in moto (oltre a tutti gli altri ciclisti), e chi vi transita a piedi, magari con passeggini o con cani al guinzaglio. Meraviglia e al contempo preoccupa che rappresentanti di importanti Organizzazioni non si siano documentati prima di fare comunicati sprezzanti della dignità delle persone che risiedono nelle suddette vie. Si spera che si sia trattato di uno scivolone in buona fede, frutto di una superficiale valutazione della questione. Ma soprattutto si confida in una più attenta rivalutazione di quanto indicato nei comunicati e nelle interviste. Ciò, anzitutto, alla luce del fatto che una viabilità alternativa e meno pericolosa rispetto a quella di via Lughì e Via del Rosario esiste, è segnalata e comporta un'esigua differenza di tempistiche (in taluni casi, addirittura nulla!). Questo vale per i camion che arrivano da Trento, diretti verso via Nardi (dove

ci sono il maggior numero di aziende), che possono semplicemente proseguire in direzione sud, superare l'uscita di San Zeno, girarsi nella successiva rotatoria e imboccare nuovamente la stessa strada in direzione nord, verso l'uscita consentita ai camion, sita in via Lughì, all'altezza della ditta "Bremen acciai", da lì, facendo poche decine di metri si arriva in via Nardi. Anche i camion che devono entrare in superstrada per andare verso Vicenza o Padova (finché non torna operativo il sovrappasso o la nuova Bretella Anas), possono entrare nel raccordo di "Felleto" in direzione nord, proseguire fino al raccordo di "Romano nord" e lì rientrare subito in superstrada in direzione sud. Auspichiamo che per aziende ed associazioni che professano valori condivisibili come la "sostenibilità", la "etica d'impresa" e che hanno "la barra sull'Orizzonte 2030" delle Nazioni unite, sarà facile comprendere il pesante contributo viabilistico allo sviluppo del tessuto economico circostante, tuttora dato da Cassola, più precisamente dalla frazione di San Zeno, che è tagliata dalla Superstrada Pedemontana veneta, dalla Superstrada statale 47, dalla Bretella Anas in costruzione da molti mesi, dalla linea ferroviaria Trento-Venezia e da quella Bassano-Padova, con ben tre passaggi a livello. È il caso di dire che San Zeno ha già dato molto per lo "sviluppo del tessuto economico" del territorio Bassanese e non solo. Stupisce che le associazioni imprenditoriali non l'abbiano capito. E se queste sono le "Radici future", c'è poco da sperare nei frutti dei loro alberi, per la "sana e felice crescita" economica e culturale delle nostre comunità.

Il Comitato di Quartiere di San Zeno,  
in rappresentanza della popolazione.  
Giovanni Tolfo, Matteo Bonin, Federica Ceccon,  
Matteo Lorenzato, Anna Battaglia



# Nasce "Atletica Pedemontana Veneta"

Fondatori tre club consolidati come Arzignano, Marconi Cassola e Ovest Vicentino

## CASSOLA

Dall'alleanza di Atletica Arzignano, Gs Marconi Cassola e Atletica Ovest vicentino è nato un nuovo club sportivo nel panorama regionale veneto: si tratta di "Atletica Pedemontana Veneta", sigla che riassume le tre società fondatrici come espressione unitaria nelle categorie degli atleti assoluti, dalla fascia degli Allievi (15 e 16 anni) in poi. Il nuovo sodalizio, con sede allo stadio "Dal Molin" di Arzignano e sede operativa a Cassola

allo stadio "Paolo Rossi", mette insieme tre realtà giovanili, ma non solo, molto interessanti e che nell'ultimo decennio hanno fatto vedere cose di rilievo. La proposta è quella di valorizzare, anche con prossime alleanze, la zona più dinamica del Veneto, che si sviluppa dal Vicentino al Veronese, all'Alta padovana e al Trevigiano. Atletica Arzignano, guidata da Christian Belloni, ha una lunga storia in ambiente Csi che arriva dagli anni '80, è fautrice di eventi storici come la "StrArzignano" e di recente ha realizzato allo stadio una stupefacente pedana per il lancio del peso che ha visto

protagonisti, alla gara di inaugurazione, big mondiali come gli azzurri Fabbri e Weir e l'americano Kovacs. Il Gruppo sportivo Marconi di Cassola, del presidente Claudio Strati, ha 24 anni di vita, durante i quali ha mandato in maglia azzurra otto suoi atleti, nelle nazionali giovanili e assolute, con punte

come le saltatrici Strati (un sesto posto agli Europei) e Fiorese (una medaglia olimpica giovanile). Negli ultimi anni organizza due eventi di spessore, il "Serenissima Para Athletics Meeting" giunto alla quinta edizione in collaborazione con il club paralimpico "Veneto Special Sport" e, sempre dal 2019, il "Mennea day" del Veneto, eventi che hanno avuto ospiti grandi atleti azzurri come Levorato, Camossi, Rigali, Vallortigara. Atletica Ovest Vicentino, presieduta da Roberto Mistrorigo, opera da 15 anni nell'area di Montebelluna Maggiore, operando in sinergia con Arzignano e costituendo una realtà affiliata alla Fidal che è in continua crescita. Ovest Vicentino, come Marconi Cassola, quest'anno hanno "conquistato" i progetti previsti dai bandi Fidal e Sport e Salute, da Runcard Young a Runcard Silver (over 65), da "Pista Progetto Talento" a "Porte aperte allo sport" con le scuole. I tre club fondatori hanno creato la nuova realtà "Atletica Pedemontana Veneta" per dare una rappresentanza all'area più sviluppata della regione, oggi collegata da un'arteria autostradale che permette di velocizzare gli scambi e le sinergie. E hanno voluto come presidente Christian Zovico, a lungo alla guida di Atletica vicentina e poi del Comitato regionale della Fidal Veneto. Nel direttivo siedono inoltre come vicepresidente Laura Strati,

ex-azzurra, espressione di Cassola, e come segretaria e tesoriera Sabrina Bolcato, manager nel settore automotive, espressione dell'area Ovest. I tre presidenti fondatori assisteranno da vicino ai lavori. "La nostra è un'alleanza che intende da una parte dare maggiore visibilità nei rispettivi territori alle società fondatrici, che ovviamente rimangono più che mai attive nella gestione degli atleti e dell'attività - spiega Zovico - e dall'altra creare un polo di riferimento per sinergie positive in grado di formare gli atleti e i talenti a livello assoluto. L'ossatura di "Atletica Pedemontana Veneta" è la stessa dei tre club di base, che insieme possono contare già ora su uno staff di una ventina di tecnici, da Aldo Pedron allenatore storico di Dal Soglio, ai cassolesi Chiurato, Campana e Valente, con alle spalle una lunga esperienza nell'atletica ai massimi livelli, all'esperto della velocità Zocca nell'area ovest. La nostra forza in questo momento sono soprattutto i settori giovanili, vivaci e solidi, ma non mancano le punte emergenti. Già nel 2024 pensiamo di mettere in campo squadre e individualità di spicco. I nostri obiettivi principali rimangono comunque lo sport di base per tutti e la promozione dell'atletica sana che ci piace, capace di trascinare i migliori valori sportivi, di fare gruppo e fare emergere i talenti. Sono numerosi i progetti che le tre società fondatrici stanno realizzando a favore degli atleti".

Gianfranco Baggio



# "Aspettando Natale"...

Un'atmosfera magica e coinvolgente ha caratterizzato questa iniziativa

## MUSSOLENTE

Si è tenuto giovedì 23 novembre, a partire dalle ore 16:45 presso la biblioteca comunale in via Firenze, uno degli eventi più attesi dai bambini di Mussolente, visto che in questo periodo non si vede l'ora di cominciare a respirare la magica atmosfera natalizia: Ed ecco quindi "Aspettando Natale", letture animate con laboratorio creativo in collaborazione con "Educhiama", iniziativa dedicata a bambine e bambini dai quattro ai die-

ci anni. L'ingresso era ovviamente gratuito, ma con posti limitati quindi la prenotazione era obbligatoria. "Un'atmosfera magica e coinvolgente ha caratterizzato l'evento Aspettando Natale - così è stato definito dalle bibliotecarie - numerosi bambini hanno ascoltato con curiosità e commozone la lettura Le parole della neve, e dopo aver acceso i loro bastoncini scintillanti, si sono dedicati ai vari laboratori a tema. Ringraziamo Educhiama per questa bellissima esperienza!".

Martina Pesce

# Corso di formazione per le bibliotecarie

In sala consiliare si è tenuto questo importante appuntamento

## MUSSOLENTE

Si è tenuto lunedì 27 novembre 2023 presso la sala consiliare di Mussolente, il corso di formazione sulla catalogazione derivata con cattura da Clic e Sbn, che ha visto una numerosa partecipazione di bibliotecarie e bibliotecari di tutta la provincia di Vicenza, sia in presenza che on-line. "Ringraziamo le nostre super catalogatrici Maria Vona e Anna Meneguzzo e la nostra coordinatrice, Lidia Zocche, per averci offerto l'opportunità di ospitare questo importante appuntamento!", si legge nella pagina Facebook "Biblioteca Comunale di Mussolente Paola Bianchetti Drigo".

Martina Pesce





**OTTICA MONTEGRAPPA**

**Optica Optimetria**  
Centro applicazione lenti a contatto  
Misurazione e controllo dalla vista

<b>Martedì</b>	<b>9.00-12.30 / 15.30-19.30</b>
<b>Mercoledì</b>	<b>9.00-12.30 / 15.30-19.30</b>
<b>Giovedì</b>	<b>9.00-17.00 orario continuato</b>
<b>Venerdì</b>	<b>9.00-17.00 orario continuato</b>
<b>Sabato</b>	<b>9.00-17.00 orario continuato</b>

 Via Vittoria, 32 36065 Mussolente (VI)  
 0424 1757165  
 otticamontegrappa@trivisiongroup.it

# ■ Interessante dibattito sulla Sacra Sindone

## Incontro in preparazione alla visita della mostra "The mystery man" a Chioggia

**ROMANO D'EZZELINO**

Non capita tutti i giorni di avere ospite la più grande studiosa della Sindone, la dottoressa Emanuela Marinelli e non capita sempre di parlare della Sindone. È quanto è accaduto venerdì 17 novembre al teatro parrocchiale di Santa Maria di Romano d'Ezzelino: si tratta di una iniziativa nata congiuntamente tra il Movimento culturale Rinnovamento nella Tradizione - Croce reale e il Vicariato di Crespano del Grappa, in preparazione alla visita del 25 novembre alla mostra "The mystery man" sull'uomo della Sindone a Chioggia. La professoressa Emanuela Marinelli (membro

attivo di RnT - Croce reale), dal 1977 ha scritto ventuno libri sulla Sindone di Torino (alcuni tradotti in varie lingue) oltre a numerosi articoli sempre su argomenti sindonici su riviste e giornali sia divulgativi che specializzati. Ha tenuto circa 5.000 conferenze sul tema sindonico in varie parti d'Italia e in molti paesi esteri e ha partecipato a vari congressi sindonologici. Ha fatto parte del Centro romano di Sindonologia dal 1977 dove è stata anche docente. Ha tenuto presso la sede di Orvieto (Terni) della Lumsa (Libera università Maria Santissima Assunta) le lezioni di Iconografia, Iconologia e Simbologia cristiana dal 1998 al 2000 e nella sede di Roma, sempre della Lumsa, le esercitazioni di Sindonologia presso

la cattedra di Storia romana nel 2001. Negli anni dal 2010 al 2012 ha tenuto al Pontificio ateneo Regina apostolorum di Roma lezioni sull'iconografia di Cristo e la Sindone nell'ambito del Diploma di Specializzazione in Studi sindonici. È stata la coordinatrice del Comitato organizzatore del Congresso mondiale Sindone 2000 (Orvieto, 27-29 agosto 2000) e la curatrice, insieme al professor Angelo Rusi, della pubblicazione dei relativi Atti (Gerni Editori, 2002). Assieme a lei anche l'avvocato Fabrizio Nucera Giampaolo, che ha avviato la mostra "The mystery man" qui in Italia e che è uno storico della Sindone, allievo della professoressa Marinelli, nonché presidente federale del Movimento culturale. Circa ottanta



persone hanno ascoltato con interesse quanto esposto dai relatori in modo vivace e semplice, alla portata di tutti. Una bella occasione di studio e approfondimento che di sicuro ci farà guardare alla Sindone in modo diverso e con più consapevolezza.

Omar Busbani

# ■ Etra del futuro: i comuni stanno approvando il nuovo statuto

## Uno step fondamentale per avviare il percorso di superamento del sistema duale



**ROMANO D'EZZELINO**

Romano d'Ezzelino, Vigonza, Mestrino, San Giorgio delle Pertiche e Pozzoleone sono i primi dei 70 Comuni soci di Etra ad aver approvato le delibere propedeutiche al superamento del sistema duale di gestione di Etra nonché l'acquisizione della qualifica di Società Benefit. Un processo avviato su volontà ed indicazione degli stessi Comuni soci con cui

Etra ha ampiamente condiviso il percorso di cambiamento nel corso di assemblee e incontri nelle tre aree geografiche di competenza. L'approvazione dello Statuto e i documenti ad esso correlati, che recepiscono il mutamento della struttura di governance della Multiutility, sono infatti posti all'ordine del giorno dei consigli comunali, che andranno a deliberare in queste settimane. "La trasformazione della governance era un impegno di mandato affidatoci dai sindaci soci al nostro insedia-

mento - afferma il presidente del Consiglio di Gestione, Flavio Frasson - Il superamento del sistema duale di gestione rappresenta uno storico cambio di passo: è il segnale concreto della capacità che Etra ha di innovare e di innovarsi, di saper stare al passo con i tempi e permette una maggiore velocità e uno snellimento dei processi decisionali. La governance, che rimarrà sempre saldamente in mano ai Comuni con diverse modalità, sarà affidata non più ai due Consigli di gestione e di sorveglianza, ma ad un unico Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, cui viene affiancato un Collegio sindacale composto da tre sindaci eletti dai Comuni soci, ed il Revisore legale dei conti. In questo modo, lo ribadisco, viene garantita una gestione più snella, efficace, efficiente e tempestiva, pur salvaguardando il pieno esercizio del controllo analogo sulla società da parte del Comitato di coordinamento composto da tutti i Comuni soci". Etra svolgerà i servizi idrici fino al 2033 e ambientali fino al 2037 nel massimo rispetto dei requisiti dell'affidamento in house, tra cui l'obbligo per la partecipata di restare pubblica.

Il presidente Frasson fa, quindi, chiarezza sul "passaggio di mano" a soci privati, ventilato nel corso del dibattito politico in seno a qualche Consiglio. "Le previsioni normative nazionali ed europee - rassicura - escludono la possibilità del subentro nella compagine sociale di soggetti privati. Etra è un bene di tutti, e appartiene ai nostri territori. Il nuovo statuto prevede infatti che la società sia e resti in totale proprietà pubblica". Tra i documenti proposti per l'approvazione ai consigli comunali, la qualifica di Etra come "Società Benefit". "Questo significa che Etra persegue anche finalità di beneficio comune - spiega il direttore generale di Etra, Domenico Lenzi - rafforzando il rapporto con la comunità di riferimento, gestendo i servizi pubblici locali come leva di crescita, implementando migliorando il servizio idrico, ambientale, energetico e delle altre attività prestate all'utenza e rafforzando il rapporto con la comunità di riferimento, e migliorando costantemente i processi al fine di ridurre sempre più l'impatto negativo dei servizi e dei processi aziendali sull'ambiente e sulle persone".

Ufficio stampa - Etra Spa

# ■ Il Vajont raccontato dal caporale Antonio Ferraro

## A distanza di sessant'anni "una tragedia che non si potrà mai dimenticare"

**POVE DEL GRAPPA**

Quella notte del dieci ottobre del 1963, il caporale Antonio Ferraro, classe 1941, di stanza alla caserma Montegrappa a Bassano del Grappa, inquadrato nella trentasettesima batteria di artiglieria di montagna, responsabile del reparto automezzi, fu buttato giù dal letto per un improvviso allarme. Erano le 3:30 del mattino e da Belluno era appena arrivata la notizia che era crollata una diga nelle vicinanze della città del Grappa. "Subito pensai che era crollata la diga di Campolongo sul Brenta", sottolinea il caporale Ferraro.

Si scoprirà invece, poco dopo, che la diga era quella del Vajont. Una testimonianza inedita la sua, a distanza di sessant'anni da quella tragedia. "Quella notte mi misi al lavoro subito. L'ordine era quello di preparare gli automezzi che dovevano partire il più presto possibile verso Longarone, preparare i fogli di marcia ed i cartelli con l'indicazione di inizio e fine colonna. Poco il tempo a disposizione. La colonna si metterà in moto verso le 7 del mattino". Il caporale Antonio Ferraro salirà solo più tardi lassù assieme ai commilitoni Antonio Sonda, Luciano Zanchetta ed Ezio Stoppiglia, dove troverà quello che lui ha definito come "un immane disastro". Si

poteva evitarlo? Il caporale Antonio Ferraro assolve "chi ha costruito la diga che ha ben tenuto ma l'errore è stato quello di non avere tenuto conto della terra franosa che sovrastava la diga. Il monte Toc non ha perdonato questo e vi è stato il crollo della montagna". Il ricordo più triste? "Vedere tutti quei morti, la desolazione di una valle. Un amico militare, lassù con noi, mi ha confidato che con il suo automezzo ha raccolto e portato al cimitero di Fortogna, qualcosa come 500 cadaveri". A distanza di sessant'anni "una tragedia che non si potrà mai dimenticare".

Gianfranco Baggio





**ferry**  
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9 - Treville di Castelfranco Veneto (TV)  
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com - www.arteferry.com




**WaLe**  
IMPRESA DI PULIZIE

Via Europa, 12 - Resana (TV)  
cell. **336-498786** - info@walepulizie.it

Eseguiamo servizi di  
**pulizia professionale,**  
**disinfezione, sanificazione**  
**e trattamento con ozono**

## ■ “Libertà di essere”, al femminile

I commercianti invece hanno aderito all’iniziativa “Un posto occupato”

### ASOLO

25 novembre: è la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne. Ma grazie alla collaborazione tra gli assessorati alle Politiche sociali dei Comuni di Asolo e di Fonte e diverse realtà del territorio i temi della lotta alla violenza di genere e della sensibilizzazione sulla parità di genere sono stati al centro di un ciclo di tre eventi, inserito nel progetto “Libertà di essere”, proposto nell’arco di due settimane. Si è cominciato venerdì 17 novembre nella sala Beltramini del municipio di Asolo con l’apertura della mostra di Anarkikka “Non chiamatelo raptus”, realizzata assieme alla cooperativa “Una casa per l’uomo”: attraverso delle tavole disegnate dalla vignettista Anakikka la mostra esplora il linguaggio che spesso i media associano in modo distorto alla violenza, etichettando erroneamente la vittima come colpevole e provocatrice. “Girl Power: il potere delle donne tra filosofia, musica e cultura pop” era invece il tema dell’evento a cura di “Asolo ReAttiva” con Lucrezia Ercoli, docente all’Accademia di Belle Arti di Bologna, scrittrice e divulgatrice, tenutosi sabato 25 novembre in sala consiliare ad Asolo. La relatrice, dal 2011 direttrice artistica del festival internazionale “Popsophia” (“pop filosofia”), ha guidato il pubblico in un percorso che unisce il pensiero filosofico-femminista all’immaginario pop incarnato da cantanti e attiviste che hanno contribuito all’emancipazione femminile. Il ciclo di eventi si è poi concluso sabato 2 dicembre all’auditorium “Turchetto” di Fonte Alto con “E la ruota gira”: pièce di un atto unico sulla storia di santa Caterina di Alessandria che, attraverso un dialogo frizzante e coinvolgente, ha offerto un ottimo spunto per riflettere

sulla violenza contro le donne, che si tratti di aggressione verbale, psicologica o fisica. Interpreti: Katinka Borsanyi (poetessa e traduttrice di origine ungherese con diversi volumi di poesie, spettacoli di monologhi e pièce teatrali all’attivo) e Roberto Popi Frison (scrittore appassionato delle tradizioni favolistiche del mondo contadino, autore di numerosi libri sulle storie e leggende legate al Monte Grappa e attore teatrale, sceneggiatore e regista). Infine, durante il mese di novembre, le Amministrazioni di Asolo e di Fonte hanno sostenuto e promosso tra i commercianti ed esercenti dei loro Comuni l’iniziativa “Un posto occupato”. Il progetto, che mira a sensibilizzare l’opinione pubblica sulla violenza contro le donne, prevede l’esposizione di una locandina gratuita con il logo del progetto stesso, disponibile sul sito del Comune di Asolo, su una sedia vuota in memoria delle donne vittime di violenza. A questa iniziativa

hanno aderito anche in seguito i Comuni aderenti alla nuova Commissione sovracomunale Pari opportunità. “Come assessore alle Politiche sociali del Comune di Asolo, sono fiero di sottolineare il nostro impegno continuo nella lotta contro la violenza di genere e nella promozione della parità di genere - dichiara l’assessore Andrea Canil - collaborando strettamente con il Comune di Fonte e altre realtà territoriali, ci impegniamo costantemente, oltre la ricorrenza del 25 novembre, per sensibilizzare su questa problematica. Quest’anno, l’assessorato alle Politiche sociali di Asolo, insieme a quello di Fonte, ha ampliato gli sforzi per affrontare queste sfide - prosegue Canil - ricordo inoltre che il nostro Comune ospita e sostiene attivamente una casa rifugio per donne vittime di violenza, dimostrando il nostro impegno non solo attraverso iniziative di sensibilizzazione, ma anche offrendo supporto concreto e rifugio a chi ne ha bisogno”. “Come amministratori comunali - afferma l’assessore alle Politiche sociali

del Comune di Fonte Anna Paola Mazzarolo - sentiamo sempre più forte l’esigenza di promuovere iniziative di sensibilizzazione sui temi della violenza sulle donne e delle discriminazioni di genere, piaghe tuttora presenti nelle nostre comunità. È essenziale non abbassare la guardia: informare, sensibilizzare, prevenire sono strumenti attraverso i quali ognuno di noi può impegnarsi per combattere la violenza nel quotidiano”. “Anche quest’anno abbiamo deciso di collaborare con Libertà di essere perché crediamo fortemente che la collaborazione tra realtà differenti rafforzi il messaggio che vogliamo mandare a tutta la cittadinanza - aggiunge la presidente di Asolo ReAttiva Sabrina Bernardi - abbiamo affidato alla filosofa e scrittrice Lucrezia Ercoli l’intervento del 25 novembre con l’intento di cambiare la narrazione che troppe volte si usa durante questa ricorrenza: la lotta contro ogni forma di discriminazione, violenza e abusi contro donne e ragazze deve andare oltre al racconto del dolore a cui troppo spesso siamo abituati. L’ospite si è focalizzato sul riscatto e sul potere delle donne nel loro percorso di emancipazione”.

Angela Bosello



Plus

# Merry Cheesemas!



La felicità del Natale si fa sentire anche a tavola  
con il gusto autentico dei nostri formaggi buoni e genuini  
fatti solo con latte di montagne trentine e pascoli veneti.

Scoprite questa felicità su [montitrentini.com](http://montitrentini.com)



Ad alto contenuto di felicità.

# ■ Qualità dell'aria, arrivano le centraline comunali

Verranno posizionate in via dei Tartari e in via Cavin dei cavai



## ASOLO

In questi giorni il Comune di Asolo, Citalaslow, ha dato il via alla creazione di una rete di centraline mobili, installate sui pali dei lampioni dell'illuminazione pubblica, per il monitoraggio capillare della qualità dell'aria. L'iniziativa permetterà di individuare strategie e azioni di intervento mirate sulle specifiche necessità di ogni singola frazione o area di interesse pubblico. Le "scatole" delle centraline di monitoraggio sono state installate grazie alla collaborazione con una società privata che a sua volta collabora con diverse università italiane. Le prime due stazioni di controllo

sono situate rispettivamente in Via dei tartari, di fronte alla scuola primaria "Città di Asolo", all'asilo nido e alla stazione dei carabinieri e in via Cavin dei cavai, di fronte a piazzale Menghetti. Le centraline sono basate su un innovativo modello di sensoristica avanzata ad alta affidabilità e sono auto-alimentate, funzionando con un pannellino solare. Questa nuova rete permetterà la Città di Asolo di avere una fotografia puntuale dello stato di salute dell'aria su micro-scala, quindi luogo per luogo. È collegata in tempo reale con un apposito server del Comune di Asolo. "Stiamo creando una rete di centraline che ci permetterà di monitorare e quantificare gli effetti delle azioni e le scelte poste in esse-

re dall'Amministrazione - spiega il vicesindaco e assessore all'Ambiente Franco Dalla Rosa - Avremo così uno strumento in più che ci consentirà di individuare gli interventi più idonei da porre in essere per mitigare gli effetti dell'inquinamento dell'aria proprio in base alle specifiche esigenze di ogni singola zona, a partire dalle realtà più sensibili come ad esempio la scuola e l'asilo nido. Abbiamo il dovere civico di garantire a tutti i cittadini e cittadine, soprattutto ai più piccoli, una città con un'aria migliore. Da tempo - continua il vicesindaco - l'Amministrazione lavora sul tema della qualità dell'aria sul territorio anche con regolamentazioni ad hoc per evitare l'innalzamento dell'inquinamento atmosferico, come ad esempio le norme in vigore sul tema degli abbruciamenti". Le prime due stazioni si affiancano alle centraline temporanee di monitoraggio della qualità dell'aria che periodicamente vengono installate dall'Arpav. Seguirà nel prossimo anno l'implementazione della rete. Sebbene i dati raccolti dalle centraline comunali non abbiano valenza ai fini normativi, la nuova rete costituirà una fonte informativa molto utile per conoscere gli aspetti ambientali del nostro territorio e quindi caratterizzare l'esposizione della popolazione. Un passaggio indispensabile per poi mettere a punto le strategie e le azioni specifiche con relativo monitoraggio, come peraltro previsto dalle normative vigenti.

Le prime due stazioni stanno effettuando un periodo di allineamento alla rete comunale, in modo tale da entrare a brevissimo a pieno regime. La creazione della rete di monitoraggio è volta in primo luogo a raccogliere dati e informazioni sulla qualità dell'aria su ambienti sensibili come le scuole di ogni ordine e grado, i centri sportivi e altre zone di aggregazione giovanile. Una volta avviata a regime la fase di misurazione, seguiranno la raccolta dei dati e l'elaborazione degli stessi da parte dell'azienda privata, in collaborazione con le Università. Nell'arco di 10 o 12 mesi i dati saranno resi pubblici e condivisi anche dalla piattaforma informativa del Comune. "Quella delle centraline è un'installazione che abbiamo condiviso e voluto con forza perché la qualità dell'aria sul nostro territorio rappresenta un tema che ci vede da sempre impegnati, come la tutela dell'ambiente - dichiara il sindaco Mauro Migliorini - Si tratta di un investimento necessario che corrisponde a uno strumento innovativo che permette sia agli amministratori che ai cittadini, in piena trasparenza, di monitorare costantemente i dati e di essere informati, partecipi e consci sulle ricadute che alcune pratiche possono avere sulla salute comune. Questo ci consentirà di calibrare meglio e in maniera sempre più concreta le future scelte amministrative".

Gianfranco Baggio

# ■ L'incontro con il prefetto Angelo Sidoti...

Il sindaco Mares ha voluto porre l'attenzione sulla questione furti

## CASTELCUCCO

Martedì 21 novembre, il Comune di Castelluccio ha ricevuto la visita del Prefetto di Treviso, dottor Angelo Sidoti. A riceverlo, oltre al sindaco di Castelluccio Paolo Mares, alla vicesindaco Antonella Forner ed a diversi consiglieri comunali,

anche i comandanti dei carabinieri, carabinieri forestali e Polizia locale. In un colloquio cordiale, tra le altre cose, il sindaco Paolo Mares ha voluto rappresentare l'insicurezza in cui versano le famiglie castellucchesi in questo periodo, a seguito dei furti o dei tentativi di furto che si stanno perpetrando anche a Castelluccio così come in moltissimi altri comuni della

provincia di Treviso. I consigli che ne derivano sono i soliti ma sempre validi, ossia: segnalare alle Forze dell'ordine eventuali persone con fare sospetto; evitare di lasciare un troppo facile accesso alle nostre abitazioni. D'altro canto confidiamo come spesso accaduto in passato, che le Forze dell'ordine possano acchiapparli!

Paolo Lamon



# ■ Il nuovo asilo nido sarà realtà

L'importo dell'opera è pari a 1.500.000 Euro



## POSSAGNO

Giovedì 30 novembre, grazie all'ottimo lavoro del nostro ufficio tecnico, è stato consegnato il cantiere e dato l'inizio lavori per la realizzazione del nuovo Asilo nido, nel pieno rispetto delle pressanti e difficili scadenze dettate dal Pnrr. L'importo dell'opera è pari a 1.500.000 Euro, completamente finanziati dall'Europa e ci daranno la possibilità di realizzare una struttura dalle caratteristiche eccellenti sia dal punto di vista sismico che energetico. Oggi non c'è un Asilo nido nel nostro Comune e crediamo che offrire anche questo servizio sia il modo migliore per venire incontro alle giovani coppie che hanno bisogno di poter affidare i propri figli a persone qualificate durante l'orario di lavoro. Siamo

convinti che servizi importanti come questo renderanno sempre più attraente il nostro Comune anche per le nuove generazioni. Tengo a precisare inoltre che la nuova realtà andrà ad integrare e completare l'ottima offerta oggi data dalla nostra materna "Regina della Pace - Social Cunial". In questo modo avremo sia il nido oggi assente che la materna, coprendo così tutto l'arco delle possibili esigenze. Oltre a questo, per cercare di essere vicini alle famiglie in un momento così bello ed intenso della vita come la nascita di un figlio e se possibile dare loro un piccolo aiuto per le spese da sostenere nei primi mesi del piccolo, Abbiamo istituito un "bonus bebè" sotto forma di buono spesa in farmacia, per l'acquisto di prodotti per i bambini, realizzando un voucher di 300 Euro se il nascituro è il primo figlio e di 500 Euro per il secondo figlio e oltre. Tutto questo per cercare di essere vicini alle nostre giovani mamme e papà.

Il Sindaco - Valerio Favero

# È emergenza furti nelle abitazioni...

La svolta è costituita da quello che viene chiamato "Controllo di vicinato"

## POSSAGNO

**N**uova **raffica di furti nelle abitazioni a Cavaso del Tomba e Possagno**, mercoledì 29 novembre tra le 17:30 e le 22:30. Diverse testimonianze parlano di due gruppi formati da tre elementi giovani agili che indossavano felpe con cappuccio e nonostante il tempestivo allarme che ha fatto intervenire i carabinieri, hanno continuato a colpire in vicolo Bonotti (dove un residente per poco non riusciva a prenderne

un malvivente), in via Asiago e via Maserada a Cavaso del Tomba. Più o meno contemporaneamente a Possagno si verificavano dei fatti analoghi in contrada Masiere (**dove hanno minacciato un proprietario con un coltello**), in via Montegrappa, in via Campestrino (effrazione in una abitazione con **dentro i proprietari**) e in via Serafin (hanno sfondato una vetrata antisfondamento, ladri fuggiti per il fortuito rientro del proprietario). Questo solo l'ultimo raid in ordine di tempo, ma possiamo parlare di un fenomeno che negli ultimi due mesi

ha colpito la quasi totalità dei comuni della provincia di Treviso. Per citare gli ultimi, il 23 ottobre erano stati ancora a Cavaso dove una signora aveva rilasciato ai giornali una dichiarazione, a mio avviso emblematica, della situazione in cui versa il nostro territorio: "lo scriva pure sul giornale, non mi interessa: **la prossima volta che verranno a rubare in questa casa, ne usciranno orizzontali**". Perché non se ne può più. Uno lavora, si indebita, ha mille pensieri solo per farsi una casa, per ristrutturarla come sto facendo io. E poi questi arrivano a spaccare le finestre per rubare quattro sciocchezze. Sto pulendo tutto di nuovo. Mi fa schifo che siano entrati qui, che abbiano toccato le mie cose". Il 4 novembre Mogliano, Casale, Zenson, Ponzano e Povegliano, il 14 novembre Montebelluna, Maser, Fonte, Pieve del Grappa, Spresiano, Villorba, Maserada e Ponzano Veneto, il 7 dicembre Valdobbiadene, Cordignano e Fregona. Come si può contrastare questo fenomeno che ha dimensioni preoccupanti? I Comuni potenziano la video-sorveglianza, o come ha fatto l'Amministrazione comunale di Cavaso del Tomba che ha assicurato le sue 1.500 famiglie per limitare i danni da scasso fino a 350 Euro, per avere un aiuto da parte di una colf per sistemare casa oppure per pernottare in albergo fino a 500 Euro, l'assicurazione copre fino a tre casi all'anno per famiglia. La svolta però è costituita da quello che viene chiamato "Controllo di vicinato", e che è stato normato dal Ministe-



ro dell'Interno, un approccio alla sicurezza pubblica che coinvolge la collaborazione e la partecipazione attiva dei residenti di una comunità. In un contesto di controllo di vicinato, i residenti lavorano insieme per monitorare e migliorare la sicurezza della loro area. La vigilanza reciproca, la comunicazione regolare tra vicini, la partecipazione a programmi di collaborazione con le forze dell'ordine. In questo contesto, i vicini sono incoraggiati a conoscere e a fidarsi gli uni degli altri, segnalare comportamenti sospetti o attività criminali alle autorità e adottare misure preventive per mantenere un ambiente sicuro. Il Controllo di vicinato promuove e **riscopre un senso di comunità e responsabilità condivisa per la sicurezza**, contribuendo a prevenire e affrontare problemi legati alla criminalità.

Giuseppe Paolin





SERVIZIO  
IDRICO  
INTEGRATO

ALTO TREVIGIANO SERVIZI

LA NOSTRA ACQUA  
È BUONA E SICURA

Sana e controllata,  
dalla fonte al rubinetto

ALTOTREVIGIANOSERVIZI.IT



Seguici su:



## ■ “Spazi vivi”, ha preso vita il polo socio-aggregativo

Al piano terra del municipio di Paderno con disabili, operatori e volontari



### PIEVE DEL GRAPPA

Da un'idea di inclusione sociale e lavorativa è nato di recente il progetto “Spazi vivi”, che la cooperativa “Vita e lavoro” sta gestendo

con propri operatori e con molti volontari della comunità presso il piano terra del municipio di Paderno. Il progetto vede l'inserimento di quattro persone con disabilità a cui si aggiungono in altri giorni gruppi di ragazzi dei centri diurni di Asolo e Pederobba. “Il municipio di Paderno di-

venta così luogo di ritrovo e di socializzazione, di cultura e di studio, di gioco e di attivazione del volontariato”, spiega la coordinatrice Lara Furlan. “Spazi vivi” è un'Uet, Unità educativa territoriale della cooperativa. Il punto ristoro attivato rientra in un progetto più ampio che ha lo scopo di stimolare a Paderno la nascita di un polo socio-aggregativo locale. Attraverso la collaborazione con il Comune di Pieve del Grappa, la parrocchia e le associazioni del territorio, “Spazi vivi” sta diventando un luogo di porte aperte, un ambiente trasversale dove incontrarsi, bere un caffè, chiacchierare, leggere un libro, fare attività di vario tipo. “In questi mesi - continua Furlan - molti hanno conosciuto il punto ristoro senza alcol, ma diversi altri sono i servizi attivi. Le spese di gestione sono coperte da un finanziamento Ulss e dall'opera dei volontari, senza costi per la collettività. I proventi del punto ristoro, in base alla convenzione stipulata tra Comune, cooperativa e Ulss, vengono reinvestiti per la realizzazione di altre progettualità a favore della comunità di Pieve del Grappa”. Nell'atrio del municipio ci sono scaffali in cui tantissimi libri sono messi a

disposizione dei cittadini. Negli spazi del municipio è a disposizione degli studenti e delle studentesse un'aula studio gestita dalle persone del progetto “Spazi vivi”. Per chi invece ne avesse la necessità c'è a disposizione un pc con possibilità di effettuare stampe. È inoltre a disposizione gratuitamente per tutti i cittadini un computer con accesso ad internet gratuito, accessibile previa registrazione da parte degli operatori. E ancora: nell'atrio del municipio di Paderno è possibile leggere alcuni quotidiani. Oltre ai quotidiani cartacei è possibile sfogliare virtualmente, tramite un tablet disponibile presso il punto ristoro, centinaia di quotidiani e periodici italiani e stranieri. C'è inoltre uno spazio dedicato alle famiglie e ai ragazzi. Nell'atrio del municipio di Paderno sono a disposizione della cittadinanza numerosi giochi da tavolo. “Spazi vivi” con i proventi del punto ristoro promuove iniziative nel territorio, come negli ultimi mesi il torneo di pallavolo delle associazioni, camminate inclusive, concerti, giochi per bambini. Per un regalo solidale o per decorare la casa e l'albero di Natale, quest'anno la cooperativa propone creazioni artigianali e oggetti in legno lavorati a mano e decorati con l'aiuto di persone con disabilità nello stand ai mercatini di Natale.

Paolo Favaretto

## ■ Attivato il servizio di Controllo del vicinato

Per aderire, si deve richiedere il modulo all'ufficio di Polizia locale

### BORSO DEL GRAPPA

Il Controllo del vicinato è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali. La pratica del Controllo del vicinato si ispira alle esperienze di “Neighbourhood watch” nate negli anni Settanta negli Usa e successivamente nel Regno Unito negli anni '80.

Le prime esperienze italiane risalgono al 2008 e 2009 e nel 2013 si è costituita l'Associazione Controllo di vicinato. Anche il Comune di Borso del Grappa ha voluto comunicare, verso la metà di novembre, che è stato ufficialmente attivato il servizio di Controllo del vicinato, dopo aver eseguito gli ultimi perfezionamenti e completato l'iter necessario. Come funziona? L'intero territorio comunale è stato ripartito in cinque zone (vedi foto): per ogni zona sono previsti dei referenti ai quali i cittadini possono segnalare situazioni sospette o di di-

saggio. Il referente di ogni gruppo si occuperà di gestire i contatti tra i componenti del gruppo, promuovendo il Controllo di vicinato nella propria zona; tenere i rapporti con l'Amministrazione comunale, Forze dell'ordine e gli altri coordinatori; organizzare catene telefoniche o chat di gruppo per facilitare la comunicazione con e tra le famiglie aderenti al gruppo. Come collaborare? Per chi desidera aderire al progetto, deve richiedere il modulo all'ufficio di Polizia locale.

Paolo Lamon

## ■ Due amici, un concerto: don Lorenzo Perosi e monsignor Gio. Batta Chesò

Ecco le prossime due date riguardanti la celebrazione dell'Anno perosiano

### BORSO DEL GRAPPA

Nato a Tortona il 21 dicembre 1872, sacerdote, maestro di cappella nella patriarcale basilica di San Marco a Venezia, vicemaestro e poi direttore della Pontificia Cappella Sistina nonché accademico d'Italia, don Lorenzo Perosi è uno tra i più fecondi ed influenti compositori italiani di musica sacra del secolo scorso. Figura musicalmente eclettica e di grande cultura vanta una produzione musicale ricchissima: oltre trenta messe, più di duecento pezzi vocali, salmi, inni, mottetti e sequenze. A tale produzione sacra dobbiamo inoltre aggiungere diversi oratori e un discreto numero di pezzi strumentali esordio, quest'ultimi, di quella che sarà poi la musica sinfonica italiana. Inaspettatamente, don Lorenzo, oltre che per l'indiscusso merito artistico, è ricordato dalla comunità di Borso del Grappa per essere stato più volte suo gradito ospite. Soleva infatti il musicista cercare riparo dalle fatiche del vivere proprio alle pendici del nostro amato Monte Grappa dove, oltre ad ammirare le bellezze del territorio, poteva go-

dere della compagnia di un caro amico: il monsignor don Gio. Batta Chesò, al tempo pievano di Sant'Eulalia. Questa amicizia, documentata da un buon numero di lettere e cartoline che i due usavano scambiarsi, ci viene confermata anche dal fatto che il Perosi dedica proprio al Chesò alcune delle sue composizioni. Con l'intenzione di commemorare una così preziosa amicizia e per concludere degnamente le celebrazioni promosse dalla santa sede per i centocinquanta anni dalla nascita dell'autore, l'Amministrazione comunale di Borso del Grappa con il supporto dello storico locale Giancarlo Dal Moro, ha organizzato due eventi d'eccezione: un ricchissimo concerto organizzato presso la pieve di Sant'Eulalia preceduto da una serata culturale di presentazione che si svolgerà presso la sala consigliare del Comune di Borso del Grappa. Nel programma musicale del concerto sono state inserite le esecuzioni dei pezzi che Perosi dedica proprio all'amico Chesò. I partecipanti avranno infatti l'occasione di ascoltare ben due composizioni dedicate al pievano: gli otto responsori per la notte di Natale, composti a Sant'Eulalia nel 1897, e l'inno “Jesu Redemptor Omnium”. A

completamento del programma, data la recente “Peregrinatio corporis” del santo Pio X nelle nostre terre, sarà possibile ascoltare la missa patriarchalis che don Lorenzo, allora maestro della cappella musicale di San Marco, scrisse proprio per celebrare l'elezione a patriarca di “...sua Eminenza reverendissima il signor cardinale Giuseppe Sarto...”. Attore principale della serata, sotto la direzione artistica del maestro Alberto Pelosin, sarà il coro “Kairos vox”: una giovane realtà musicale professionale, da subito distintasi per la ricca e ricercata attività concertistica, i cui repertori spaziano dal rinascimento al contemporaneo. L'ensemble, oltre ad aver realizzato alcuni importanti progetti artistici come “Dante 700” e una serie di concerti per i 1.600 anni di Venezia, ha proposto un fornitissimo cartellone monotematico sul Perosi partecipando alle celebrazioni dell'Anno perosiano che a breve volgerà al termine. Rammentiamo infine le date riguardanti l'evento: l'anteprima, martedì 19 dicembre 2023 ore 20:30 presso la sala consigliare del Comune di Borso del Grappa, il concerto giovedì 21 dicembre 2023 ore 20:45 presso la chiesa parrocchiale di Sant'Eulalia. Ricordiamo inoltre che, considerato il ridotto numero di posti disponibili, l'entrata al con-

PEROSI 150  
Concerto di chiusura dell'Anno Perosiano

Musiche di Lorenzo Perosi e prima esecuzione moderna degli Octo Responsoria ad Matutium in sette Nativitates Domini, scritti a Sant'Eulalia e dedicati all'amico G. B. Chesò

21 Dicembre 2023 ore 20:45  
Antica Pieve di Sant'Eulalia Borso del Grappa (TV)

Kairos vox  
Coro Kairos Vox  
Luca Marcadella, organo  
Alberto Pelosin, direttore

Presentazione concertistica  
INGRESSO GRATUITO

Serata di presentazione del concerto  
Martedì 19 dicembre 2023, Ore 20:30  
Comune di Borso del Grappa, Sala Consigliare

Relatori  
Don Marmel Fabris  
Alberto Pelosin

Con il contributo di: [Logos of sponsors]

certo avverrà solamente previa prenotazione.

Jhon Bresolin (vicesindaco con delega alla Cultura)  
Luca Marcadella (consigliere comunale)

# Bellezza e sapienza antiche a disposizione di tutti

## Il progetto di Greci itineranti in Pedemontana e nel Bassanese

### FONTE

Ti lamenti per gli sbalzi **termici** di questo **periodo** o per la grafia illeggibile del tuo fisiatra? Sei un ecologista? Sei **ipertecnologico**? Parli **dialetto** ma sei anche **anglofono**? Forse non lo sai, ma in queste prime frasi hai letto otto parole di una lingua di 2.500 anni fa, il greco antico. Pur sembrando lontanissima dalla vita di tutti i giorni, il greco antico si trova nella nostra quotidianità se proviamo **entusiasmo**, se siamo **empatici o antipatici**, se guardiamo l'**orizzonte** o chiediamo un **attimo** di pazienza, se risolviamo **problemi** e perfino se non troviamo le **parole** giuste, ma sappiamo tutto di **cyborg**, di **miti del cinema** o della **musica** e non sopportiamo la **burocrazia**. **Lingua cultura, comunità** sono le tre parole che possono spiegare come "**Greci itineranti**", un organico progetto di apprendimento della lingua e della cultura della Grecia antica, abbia riscontrato un vivo apprezzamento presso la cittadinanza della Pedemontana asolana e non solo. "Greci itineranti", di cui è ideatore e conduttore Davide Melchiori, crespinese di origine e docente al Liceo "G. B. Brocchi" di

Bassano del Grappa, giunge ora al suo secondo anno di attuazione sotto il patrocinio dei **Comuni di Pieve del Grappa, Borso del Grappa, Fonte e San Zenone degli Ezzelini**. Nell'accogliere una simile iniziativa gli assessori John Bresolin, Giovanna Botter, Mario Libralato, Stefania Ziliotto hanno così inaugurato una particolare sinergia intercomunale per quanto attiene le iniziative di tipo culturale, sociale, ricreativo. Il professor Melchiori ci confessa che non sempre gli amici sinceri sono stati di incoraggiamento: "un corso di greco antico per adulti? Non ti basta insegnarlo al liceo? È un'idea da pazzi!". E invece il numero dei partecipanti ha sorpreso: ormai un anno fa, per la **prima edizione**, gli organizzatori confidavano almeno su dieci iscritti che, in realtà, poi si sono quadruplicati inducendo ad attivare sia un corso a Pieve che uno a San Zenone. Quest'anno la **seconda edizione** consta di ulteriori tre corsi, uno già concluso a Pieve, uno in corso di svolgimento a Fonte e nella prossima primavera il terzo programmato a Borso. Nel frattempo "**Greci itineranti**" partirà nel gennaio 2024 con una nuova edizione anche nel Bassanese, nel **Comune di Rossano Veneto**, dove l'iniziativa si è guadagnata la fiducia

e il sostegno di Marco Zonta, un anno fa assessore e ora primo cittadino del paese. A fare un primo bilancio è l'assessore di **Pieve del Grappa**, Giovanna Botter: "è un'iniziativa nata dall'esigenza di voler proporre nel nostro territorio una formazione di cultura classica che permetta di riflettere anche sulla realtà moderna. Greci itineranti mette assieme persone di qualsiasi estrazione sociale e provenienza professionale, creando momenti di dialogo e confronto molto arricchenti. L'empatia e l'entusiasmo del professor Melchiori hanno garantito l'interesse dei corsisti, permettendoci così di programmare nuovi corsi e nuovi livelli di approfondimento e apprendimento". Dal questionario di gradimento somministrato a fine corso, citiamo le testimonianze di alcuni partecipanti: "Per una persona come me che conosceva solo Alfa e Pi greco, il corso è stato chiaro e coinvolgente", oppure "Il vocabolo greco **Pausa** (che significa tregua Ndr) che fa da sottotitolo al corso è proprio azzeccato: ho vissuto questi incontri come dei piacevoli momenti di pausa dagli impegni e dalla quotidianità", e infine "è stato davvero utile iniziare a comprendere, perché il greco antico, lingua così lontana nel tempo ed erroneamente considerata mor-

ta, sia parte della nostra vita quotidiana e dovrebbe esserlo della nostra cultura personale". E da ultimo la parola all'ideatore: "secondo me non è bene che la **cultura classica** resti ancorata alla scuola e solo al liceo classico: per una divulgazione in senso ampio e pienamente positivo non occorrono conferenze o lezioni di stampo tradizionale perché il pubblico dell'età libera, che a **Greci itineranti** spazia tra studenti di 14 anni e appassionati di 84, ha potenzialità da scoprire, acuta curiosità e conferma un bisogno dei tempi post-pandemici: condividere dal vivo, partecipare, interagire. Ecco perché le persone frequentano volentieri quest'ora e mezza serale, prendono appunti, imparano a scrivere in greco, si divertono a smontare parole, a scoprire le etimologie, ascoltano letture di capolavori immortali, si esprimono in libertà, cercano risposte". Insomma, se stai sfogliando questo giornale nell'androne di un ambulatorio medico o di una **farmacia** e poi devi correre dal **meccanico** o cambiare gli **pneumatici** e magari cerchi uno sportello **automatico del bancomat** o sogni di installare l'impianto **domotico** a casa tua, bene, per qualche secondo ti sei imbattuto in altre sette parole antiche. Parole antiche per indicare "cose" di tutti i giorni!

Gianfranco Baggio

## Progetto che vuole valorizzare l'espressione artistica delle persone con disagi mentali

### Mostra d'arte "Art-inclusive"

#### S. ZENONE D. EZZELINI

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini e la Fondazione Canova onlus organizzano la mostra d'arte "Art-inclusive", un progetto volto a valorizzare l'espressione artistica di persone con diversi disagi mentali. L'arte, dal riconosciuto potere terapeutico, aiuta a scoprire, o riscoprire, le proprie potenzialità creative e ad affrontare le difficoltà di ognuno; e inoltre uno strumento di comunicazione forte e universale, immediato, diretto e privo di filtri. Il progetto, dal grande valore sociale, ha un alto potenziale di inclusione generato dall'arte in termini di relazioni e coinvolgimento attivo offrendo ai partecipanti un modo alternativo di esprimere se stessi e stimolare la creatività dando una visio-

ne del mondo unica attraverso la propria sensibilità. La mostra, rivolta alle persone con disagi mentali, sarà uno stimolo per loro e per tutte le persone coinvolte: l'arte crea benessere perché migliora la salute e fa bene alla mente e all'anima, dando vita a un dialogo sociale che è indirizzato, nel caso specifico, a riconoscere sensibilità diverse. L'evento si svolgerà nella prestigiosa villa Marini Rubelli, a partire dal 03 dicembre 2023 e si protrarrà fino al 07 gennaio 2024 ed è sostenuto dall'assessore per le Pari opportunità, Promozione territoriale, Cultura, Turismo, Pubblica Istruzione, Stefania Ziliotto, e l'assessore al Sociale, Esneda Bordignon, e dal direttore del museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno, Moira Mascotto.

Martina Pesce



# ■ Il coro “Monte Grappa” vola in Sardegna...

## Ora un programma natalizio folto di impegni fino la notte di Natale

S. ZENONE D. EZZELINI

L'ultima fermata del coro “Monte Grappa” è stata ad Arborea, dove ha incontrato anche la folta rappresentanza di trevigiani che in terra sarda, in tempi diversi, hanno laggiù emigrato. Il coro, che ha in Paolo Mazzaro il suo presidente, è stato accolto con calore e grande entusiasmo dalla popolazione e dalle autorità locali. Dopo un primo concerto con il coro di Oristano e l'accompagnamento domenicale della funzione religiosa, il coro “Monte Grappa” si è esibito anche in un applaudito concerto con la banda degli allievi dei carabinieri di Roma. Una rimpatriata tesa a rinsaldare i rapporti coi trevigiani lontani da casa e fortemente voluta dal tesoriere del coro Bartolomeo Zardo. Ora un programma natalizio folto di impegni e che



vedrà il coro impegnato la notte di Natale a cima Grappa dove accompagnerà la santa messa seguita da alcuni canti che verranno eseguiti al sacello. Un appuntamento,

quello di cima Grappa, diventato ormai una tradizione e seguito lassù da tantissima gente. Fondato e diretto dal maestro Antonio Piotto, il coro “Monte Grappa”,

nasce a San Zenone degli Ezzelini (Tv) nel 1950, alle pendici del “Monte sacro alla Patria” ed è stato il primo coro alpino in tutta la Pedemontana, dal Brenta al Piave. Nel corso degli anni ha svolto ininterrottamente un'intensa attività concertistica in Italia, Austria, Germania, Francia, Lussemburgo, Inghilterra, Scozia e Svizzera, proponendo e divulgando, quel patrimonio di canzoni popolari e folcloristiche, proprie delle nostre genti e della nostra terra. Il coro dal momento della nascita fino al 2002, è stato diretto dal maestro Tony Piotto. Dal 2002 al 2015 la conduzione è stata portata avanti dalla maestra Bianchin Renata. Dal 2015 e attualmente, la direzione è affidata alle giovani ma sapienti mani del maestro Bontorin Filippo che, con grande entusiasmo e dedizione, riesce trasmettere a tutti le emozioni che questi canti suscitano.

Gianfranco Baggio

# ■ Accordo di programma 2012 per il riassetto viabilistico del centro

## Di nuovo l'impasse della Regione: il sindaco Marin si appella ai consiglieri regionali

S. ZENONE D. EZZELINI

In vista dell'approvazione del bilancio regionale che avverrà in questi giorni, il sindaco di San Zenone degli Ezzelini, Fabio Marin, si appella a tutti i consiglieri regionali, prima con una lettera inviata nei giorni scorsi a ciascuno, e poi con una conferenza stampa così da arrivare ai vertici regionali con un messaggio mirato chiaro e tondo: “Nell'amministrare il territorio che rappresento ho sempre cercato di portare avanti il tutto con più buon senso possibile, intraprendendo prima e dopo quelli che sono i passi che un sindaco deve compiere per ottenere quello che spetta al suo territorio”: il riferimento è all'accordo di programma sottoscritto nel 2012 che consentiva da un lato la realizzazione della Spv in territorio sanzenonese, e prevedeva (in cambio) il riassetto viabilistico del tratto urbano della Strada provinciale n. 248 “Schiavonesca-Marosticana”. Accordo di programma che a 11 anni di distanza dalla firma non si è ancora concretizzato nonostante una prima diffida da parte del Comune nel 2022 e le successive due recenti sentenze favorevoli a Comune (quella del Tar del Veneto e, la seconda, del Consiglio di Stato cui aveva fatto appello la Regione) che, in sintesi, ribadivano in maniera incontrovertibile che: **“...la Regione è tenuta ad assumere le iniziative necessarie a dare esecuzione all'accordo, avviando la conferenza dei servizi per l'esame della proposta progettuale presentata dal Comune ricorrente entro il termine di giorni novanta dalla comunicazione o notificazione, se anteriore della presente sentenza. È riservata ad apposita istanza, ove permanga l'inadempimento, l'eventuale nomina di un commissario ad acta”**. Peccato che per la Regione l'i-

ter procedurale si sia completato con la sola convocazione della Conferenza dei servizi conclusasi a metà dello scorso settembre e grazie alla quale sono state approvate le linee progettuali dello studio di fattibilità. Dopodiché nulla più è stato fatto: la Regione ha interrotto qualsiasi altra azione necessaria per realizzare l'opera e il vicepresidente regionale, De Berti, si è posta, ancora una volta, in un atteggiamento di chiusura contro l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Tombolato, ed il sindaco Marin apostrofando nuovamente quest'ultimo in maniera poco istituzionale come “persona che non ascolta”, “che si è divertito a fare lo show” e confermando l'assenza di risorse per realizzazione il progetto. “Risorse e priorità che evidentemente sono destinate altrove, dati i continui tagli del nastro e gli annunci di opere cofinanziate dalla Regione pubblicizzati continuamente sui social tanto dal Governatore Zaia che dalla vice, Elisa De Berti: sarà un caso che la maggior parte delle opere finanziate sia proprio nel veronese, da cui quest'ultima proviene?”, ha precisato Marin. Di fronte a questa situazione di stallo, non risolta nemmeno con la richiesta del sindaco Marin di essere ricevuto dal Governatore che per l'ennesima volta ha delegato l'assessore De Berti sulla questione, il Comune ha provveduto ad inviare una nuova diffida alla Regione del Veneto cui hanno risposto nelle scorse settimane gli uffici regionali, riconoscendo finalmente che l'opera va realizzata da parte della Regione ma comunicando che “la prosecuzione dell'iter procedimentale avverrà nelle forme, nei tempi e nei modi reputati congrui delle competenti Amministrazioni”. “L'ostacolo, quindi, è politico, non tecnico - commenta il sindaco, Fabio Marin - La conferma arriva dal recente colpo di scena, ossia l'ennesimo ricorso al Tar presentato qualche giorno fa dalla Regione del Veneto che ha incaricato

un noto studio legale esterno per chiedere chiarimenti su un'eventuale competenza provinciale alla luce del fatto che nel tempo è cambiato l'assetto gestionale viario (da Veneto strade alla Provincia di Treviso): una richiesta di chiarimenti che ha tutta l'aria di essere una scusa per riuscire a guadagnare del tempo per posticipare ancora la realizzazione dell'opera, a spese dei cittadini di San Zenone. Cittadini che, dato il comportamento dei vertici regionali, mi sento di dire essere trattati come cittadini di serie B, nei modi, nei tempi e nella sostanza e il fatto ancor più grave è che in questo caso si sta giocando con la sicurezza delle persone, prova ne sia che non meno di dieci giorni fa proprio nell'area interessata dal progetto di riassetto viabilistico è accaduto un incidente stradale che si aggiunge alla lunga lista di quelli già registrati in passato. Zaia e De Berti devono dirci il perché di questo atteggiamento verso San Zenone ed i sanzenonesi. Da oltre dieci anni stiamo cercando di realizzare delle opere compensative che ci spettano e che riguardano la sicurezza di tutti: la scusa che non ci sono risorse non può più reggere dopo 10 anni anche perché abbiamo proposto soluzioni alternative, come ad esempio la suddivisione dell'opera

in più stralci in modo che la Regione non debba sopportare un carico di oltre 5 milioni di euro in un'unica tranche, o attraverso l'accensione da parte del Comune di un mutuo con Cassa deposito prestiti da restituire gradualmente, ma nulla è valso a smuovere la situazione per cui non mi resta che appellarmi ai consiglieri regionali e ai coordinatori provinciali dei partiti affinché nelle prossime sedute necessarie per approvare il bilancio regionale vengano finalmente destinate le risorse che spettano a San Zenone per questo progetto che non riguarda solo la sicurezza dei sanzenonesi ma delle migliaia di persone che quotidianamente transitano su questa strada. Un appello che, se non avrà l'esito sperato, non fermerà le azioni dell'Amministrazione comunale che già si sta attrezzando per una causa risarcitoria nei confronti della Regione e per chiedere l'interessamento della Corte dei conti”. Sostegno e solidarietà sono stati espressi dai vari esponenti tra cui il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Tommaso Razzolini, del Pd, Andrea Zanon, il coordinatore provinciale di Forza Italia, Cristina Andretta, il coordinatore provinciale di Noi Moderati, Anna Cristina Andreatta, e il coordinatore provinciale del Pd, Giovanni Zorzi.

Paolo Lamon




**farmacia  
comacchio**


I NOSTRI ORARI

Lunedì - Venerdì: 8.00 - 13.00 | 15.00 - 19.30  
Sabato: 8.30 - 13.00

VIA NOALESE, 19 - QUINTO DI TREVISO (TV)

**NON LA  
SOLITA  
FARMACIA**

**Be · Orto**  
- BONTÀ CONTADINA -

 PRODUZIONE PROPRIA  
ORTAGGI · FRUTTA  
PRODOTTI BIOLOGICI
Via Taliercio, 2  
31059 Zero Branco
 Cell. 366-4560845  
info@be-orto.com  
www.be-orto.com

# FARMACIE DI TURNO

## BASSANESE

Dalle 8.45 del 18/12/2023  
Alle 8.45 del 20/12/2023

**BASSANO** Agostinelli SAS  
Via del Cristo 96 - T. 0424 523195

**MAROSTICA** Ai Ciliegi SNC  
Via Colonnello Scremin 11 - T. 0424 472302

**ROSÀ** Al Duomo SNC  
Via Capitano Alessio 26 - T. 0424 1756482

Dalle 8.45 del 20/12/2023  
Alle 8.45 del 22/12/2023

**BASSANO** Alle 2 Colonne dr. Tregon Andrea  
Via Roma n. 11 - T. 0424 522412

**ROSSANO VENETO** Farmacia Deodato SAS  
Via Monte Grappa 15/e - T. 0424 540033

Dalle 8.45 del 22/12/2023  
Alle 8.45 del 24/12/2023

**BASSANO** Tre Ponti Snc  
Viale Vicenza 85 - T. 0424 502102

**ROMANO D'EZZELINO** F.cia San Raffaele  
Via Papa Giovanni XXIII 18a - T. 0424 510557

Dalle 8.45 del 24/12/2023  
Alle 8.45 del 26/12/2023

**BASSANO** Alle Grazie SNC  
Via Passalacqua 10/a - T. 0424 35435

**CASSOLA** La Sorgente SRL  
Via Valsugana n. 98/B - T. 0424 238907

Dalle 8.45 del 26/12/2023  
Alle 8.45 del 28/12/2023

**BASSANO** Centrale Dr. Rausse  
Piazza Libertà 40 - T. 0424 522223

**MUSSOLENTE** Rausse Giorgia  
Viale Vittoria 37 - T. 0424 577006

Dalle 8.45 del 28/12/2023  
Alle 8.45 del 30/12/2023

**BASSANO** Carpenedo Maria  
Piazza Garibaldi - T. 0424 522325

**ROSÀ** Maccari  
Via Roma 43 - T. 0424 582176

Dalle 8.45 del 30/12/2023  
Alle 8.45 del 01/01/2024

**BASSANO** Romito Dr. Massimo  
Via Monsignor Rodolfi 21 - T. 0424 566163

**ROSÀ** Comunale di Rosà "Patrimonio srl"  
Via Cà Dolfin 1 - T. 0424 858610

Dalle 8.45 del 01/01/2024  
Alle 8.45 del 03/01/2024

**BASSANO** Comunale 2  
Cà Baroncello 60 - T. 0424 34882

**CASSOLA** San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)  
Via San Giuseppe 106 - T. 0424 819733

**MAROSTICA** Tres SNC (Crosara)  
Via Sisemol 64 - T. 0424 702011

Dalle 8.45 del 03/01/2024  
Alle 8.45 del 05/01/2024

**BASSANO** Comunale 1  
Cà Dolfin n. 50 - T. 0424 527811

**MAROSTICA** Caponi Luca  
Via Montello n. 16/c - T. 0424 75854

Dalle 8.45 del 05/01/2024  
Alle 8.45 del 07/01/2024

**BASSANO** Pozzi SRL  
Via Scalabrini 102 - T. 0424 503649

**MAROSTICA** Riello sas  
Piazza Castello n.35 - T. 0424 72167

**ROSSANO VENETO** Madonna della Salute  
Via Salute n. 3 - T. 0424 540030

Dalle 8.45 del 07/01/2024  
Alle 8.45 del 09/01/2024

**BASSANO** 24 Aprile SNC  
Via Asiago n. 51 - T. 0424 251111

**CASSOLA** San Zeno  
Via Mte Asolon 5 - T. 0424 833779

Dalle 8.45 del 09/01/2024  
Alle 8.45 del 11/01/2024

**BASSANO** All'Ospedale Lago Stefania  
Via Jacopo Da Ponte 76 - T. 0424 523669

**CASSOLA** Randon SRL  
Piazza San Marco 9 - T. 0424 533013

Dalle 8.45 del 11/01/2024  
Alle 8.45 del 13/01/2024

**BASSANO** Agostinelli SAS  
Via del Cristo 96 - T. 0424 523195

**MUSSOLENTE** Baggio Enrico (Casoni)  
Via Papa Giovanni 23a, 37 - T. 0424 574056

Dalle 8.45 del 13/01/2024  
Alle 8.45 del 15/01/2024

**BASSANO** Alle Colonne dr. Tregon Andrea  
Via Roma 11 - T. 0424522412

**ROSÀ** Peserico Dr.ssa Fabrello  
Via Amabiglia n.2/A - T. 0424 560151

Dalle 8.45 del 15/01/2024  
Alle 8.45 del 17/01/2024

**BASSANO** Tre Ponti SNC  
Viale Vicenza 85 - T. 0424 502102

**ROMANO D'EZZELINO** Farmacia Del Grappa SAS  
Via San G.B La Salle n. 26 - T. 0424 34786

## ASOLANO

Dalle 8.45 del 16/12/2023  
Al 18/12/2023

**POSSAGNO**  
Canova S.R.L.  
Viale Canova, 11 - T. 0423 544664

Dalle 8.45 del 22/12/2023  
Al 24/12/2023

**ONE' DI FONTE**  
monti@pedemontana sede di one'  
Via Asolana 16 - T. 0423 949057

Dalle 8.45 del 28/12/2023  
Al 30/12/2023

**SEMONZO DI BORSO DEL GRAPPA**  
Semonzo S.N.C.  
Piazza Canal, 2 - T. 0423 910608

Dalle 8.45 del 31/12/2023  
Al 02/01/2024

**CA' RAINATI DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI**  
La Carinatese SRL  
Via Risorgimento 167 - T. 0423 968019

Dalle 8.45 del 09/01/2024  
Al 11/01/2024

**PADERNO DI POVE DEL GRAPPA**  
Dr. Garbuio Federico  
Via Roma 6 - T. 0423 53083





## Medici & Medicina

### DALL'OSSERVATORIO ONDA UNA MENZIONE SPECIALE PER L'UROLOGIA

Il riconoscimento è stato assegnato per il percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti con diagnosi di tumore della prostata

Per l'Urologia dell'Ulss 7 Pedemontana è arrivato un ulteriore riconoscimento: Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) ha infatti assegnato all'ospedale San Bassiano una menzione speciale per il percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (Pdta) dei pazienti con diagnosi di tumore della prostata. Il tutto in occasione del concorso Best practice, nell'ambito dell'iniziativa "Bollino azzurro", che ha premiato gli ospedali italiani che si distinguono per l'approccio all'avanguardia e interdisciplinare nella gestione delle complicanze funzionali urinarie e sessuali post-trattamento per il tumore della prostata. "Questa attestazione dimostra che i pazienti - commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - possono trovare all'ospedale di Bassano e in generale della nostra azienda un centro di eccellenza per la diagnosi e la cura del tumore della prostata. Inoltre conferma l'attenzione che poniamo alla persona e alla sua qualità di vita complessiva, non solo alla cura della malattia di per sé". "Da parte nostra si conferma l'impegno per una presa in carica sempre più completa e dedicata - sottolinea il dottor Antonio Celia, direttore dell'Urologia dell'Ulss 7 Pedemontana - il tumore della prostata è la principale pato-

logia oncologica in urologia, in termini di incidenza e di conseguenza anche di casi trattati, e spesso l'intervento comporta problemi di incontinenza e di disfunzione erettile, con un impatto evidente e significativo sulla qualità di vita del paziente. Il Pdta che abbiamo presentato a Onda tiene conto proprio di questi aspetti per strutturare un percorso di presa in carico anche dopo le dimissioni, dunque post intervento, finalizzato a favorire il recupero della continenza e della potenza sessuale. Questo approccio è la naturale prosecuzione di un percorso che abbiamo iniziato nel 2020 con la formalizzazione della Prostate unit e con l'ottenimento della certificazione di qualità del Pdta per il paziente affetto da neoplasia prostatica". "All'interno del nostro Pdta siamo sempre stati molto attenti alle complicanze funzionali - spiega il dottor Tommaso Silvestri, medico specialista dell'Urologia del San Bassiano, che ha redatto il progetto presentato - in particolar modo abbiamo voluto creare un percorso strutturato per questa tipologia di pazienti attraverso una serie di step progressivi con terapie farmacologiche o meccaniche che permettono di aiutare il recupero della funzione sessuale e dunque con un importante impatto sulla qualità di vita dei pazienti. Spesso questo aspetto vie-



ne considerato secondario, ma in realtà rappresenta un importante traguardo per una ripresa della normalità". A sottolineare l'importanza del tema sono i numeri: sono circa 564.000 gli italiani con pregressa diagnosi di tumore della prostata, che rappresenta il 19,8 per cento di tutti i tumori diagnosticati negli uomini, tanto che solo nel 2022 sono stati diagnosticati 40.500 nuovi casi. Le stime indicano che una gran parte dei pazienti che ha subito un intervento chirurgico radicale, come la prostatectomia per l'asportazione del tumore, sviluppa problemi funzionali di

incontinenza urinaria e disfunzione erettile. Si tratta di condizioni che non solo spesso sono resistenti alle terapie farmacologiche, ma che comportano anche un impatto molto significativo in termini personali e sociali, segnando spesso l'inizio di un difficile percorso. Proprio per questo, si rivela essenziale promuovere la condivisione di buone pratiche cliniche e informare l'utenza delle realtà ospedaliere con migliore competenza e sensibilità nella gestione di queste problematiche.

Ufficio Stampa - Ulss 7 Pedemontana

## TISANA PER LE FESTE

- FIORI DI CAMOMILLA ROMANA
- SEMI DI ANICE VERDE
- SEMI DI FINOCCHIO
- SEMI DI CARVI
- IN PARTI UGUALI: 4 GRAMMI IN UNA TAZZA DI ACQUA CALDA (NON FAR BOLLIRE), BERE DUE O TRE TAZZE AL GIORNO. INFUSIONE 10 MINUTI

Meteorismo e spasmi gastrointestinali (Van Hellemont)

E. Campanini, dizionario di fitoterapia e piante medicinali, tecniche nuove, 2004 Milano

VI ASPETTIAMO IN NEGOZIO PER I VOSTRI REGALI DI BENESSERE. ACCOMPAGNIAMO I NOSTRI AUGURI CON LA RICETTA DI UNA TISANA CHE PUÒ RISULTARE MOLTO UTILE DOPO I PASTI RICCHI E ABBONDANTI CHE VENGONO CONSUMATI DURANTE LE FESTE.

ERBORISTERIA

Dott.ssa Fiammengo



Via MOLINETTO 217 BORSO DEL GRAPPA - TEL. 0423 543194

3517177356

ERBORISTERIA DOTT. FIAMMENGO

ERBORISTERIA\_FIAMMENGO



# DUE NUOVI ECOGRAFI ALL'AVANGUARDIA PER OSTETRICIA E PEDIATRIA

Frutto di un investimento di oltre 280.000 Euro, consentiranno esami diagnostici di altissimo livello

La diagnostica diventa sempre più di altissimo livello all'ospedale San Bassiano, dove sono state installati due nuovi ecografi all'avanguardia, uno destinato alla Ginecologia e l'altro alla Pediatria. Le due apparecchiature, del valore complessivo di oltre 280 mila euro, sono state presentate venerdì 24 novembre alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità e ai Servizi socio-sanitari Manuela Lanzarin, insieme alla direzione strategica dell'Ulss 7 Pedemontana. Tanta attenzione è motivata dai contenuti tecnologici realmente all'avanguardia dei dispositivi, al punto che per quanto riguarda l'ecografo destinato alla Ginecologica si tratta del primo sistema nel suo genere installato in Veneto in una struttura pubblica. Il direttore generale Carlo Bramezza sintetizza così l'importanza di queste nuove dotazioni: "questi ecografi confermano ancora una volta l'impegno dell'azienda ad investire nell'ospedale San Bassiano, che è sempre di più un ospedale ad altissima tecnologia. Voglio sottolineare però che oggi parliamo sì di tecnologia, ma questa non è mai fine a se stessa: al centro di tutto ci sono i pazienti e il nostro impegno per assisterli sempre meglio. Questi nuovi strumenti ci consentiranno un importante salto di qualità sotto molti punti di vista, in particolare per la presa in carico delle donne, in gravidanza ma non solo, e dei bambini. I nostri specialisti potranno fare diagnosi non solo più precise, ma anche più precoci, migliorando allo stesso tempo il comfort e la sicurezza di alcune procedure. Si tratta di due acquisizioni importanti anche sul

piano economico, che si inseriscono in un percorso più ampio che vede l'azienda impegnata in un rinnovo e potenziamento completo dei propri dispositivi diagnostici, alzando così in modo significativo i nostri standard".

**Nuovo ecografo per la Ginecologia:** Grazie alle più avanzate tecnologie disponibili in ambito di calcolo computazionale e di rielaborazione grafica, l'apparecchiatura destinata alla Ginecologia è in grado di fornire immagini di qualità eccezionale, con possibilità di rappresentazione anche tridimensionale sia del feto sia del comparto pelvico. Inoltre l'interfaccia utente è progettata per essere semplice e intuitiva e accompagna in maniera interattiva l'attività diagnostica, integrando soluzioni di Intelligenza artificiale per la misurazione automatica dei principali parametri della biometria fetale. Il sistema infatti è in grado di allineare e visualizzare correttamente, in modo semiautomatico, le scansioni consigliate, unitamente alle misurazioni del cervello fetale. Questo, insieme ad un sistema particolarmente evoluto per la gestione della reportistica durante e post-esame, consente di ridurre la durata delle visite per le ecografie, incrementando così il numero di prestazioni che è possibile eseguire, a fronte di un'accuratezza diagnostica che come detto è di altissimo livello. Una delle applicazioni principali del nuovo ecografo della Ginecologia riguarda inoltre lo studio del cuore fetale: la qualità dell'esecuzione risulta senza precedenti grazie alla rapidità di acquisizione (meno di un terzo rispetto alle apparecchiature

tradizionali) e in questo caso l'alta velocità di campionamento porta un beneficio diretto in termini di qualità diagnostica, in quanto permette acquisizioni più fluide e prive di artefatti dovuti al movimento e al respiro. L'apparecchiatura è inoltre dotata di una sonda che permette l'acquisizione di immagini molto dettagliate già nel primo trimestre di gravidanza, favorendo così la diagnosi precoce di eventuali problematiche. Un'apparecchiatura all'avanguardia per la diagnosi pre-natale, dunque, ma molto utile anche in ambito ginecologico: infatti grazie alla qualità senza precedenti delle immagini, il nuovo ecografo è di grande efficacia anche per una valutazione più accurata della pelvi e del tratto uro-genitale, consentendo così una diagnosi più precisa di malformazioni uterine, polipi endometriali, fibromi, laparoceli ed ureteroceli, anche in questi casi potendo contare sull'aiuto derivante dalla visualizzazione in 3D. Inoltre il software è dotato di una banca dati con i contenuti delle linee guida internazionali, per agevolare il clinico in tutta una serie di valutazioni, in merito ad esempio rischio di cancro ovarico e di cancro dell'endometrio. Uno specifico software per la ricostruzione automatica della cavità uterina permette anche uno studio accurato delle malformazioni uterine. "Più che di un semplice ecografo, si tratta di una vera e propria piattaforma ecografica, tante sono le funzionalità e le dotazioni - sintetizza il dottor Roberto Rulli, direttore dell'Uoc Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Bassano - Si tratta di un'apparecchiatura che rappresenta un ulteriore step tecnologico che va a completare un parco ecografi già molto importante in dotazione al nostro reparto, grazie ai recenti investimenti già fatti in questo senso, e mette a disposizione sia dell'utenza sia degli operatori gli strumenti più all'avanguardia che oggi ci possono essere".

**Nuovo ecografo per la Pediatria:** Parallelamente, è stato installato un ecografo di ultima generazione in Pediatria. Un ecografo ad alte prestazioni e con una completa dotazione di sonde per coprire tutte le necessità dell'età evolutiva, mantenendo nello stesso tempo una elevata versatilità e velocità di utilizzo, condizioni necessarie nel contesto pediatrico, sia per la gestione delle urgenze, sia perché la rapidità di esecuzione degli esami ha ricadute positive anche sull'esperienza ospedaliera del paziente, contribuendo a ridurre il disagio. L'ecografo è provvisto di software in grado di fornire immagini di grande qualità e dettaglio, che consentono di facilitare il medico nella valutazione diagnostica di ampia gamma di pazienti e condizioni cliniche, dalle scansioni cerebrali neonatali a quelle cardiache, addominali o pelviche nei bambini e adolescenti. Non mancano inoltre software specifiche con funzionalità avanzate che, grazie all'ausilio dell'Intelligenza artificiale, permettono lo studio e un'analisi elaborata della vascolarizzazione e della microvascolarizzazione delle aree oggetto di indagine, dell'apparato muscoloscheletrico, delle regioni sotto-



cutanee e superficiali, dei nervi superficiali e profondi così come del sistema vascolare, inclusa la visualizzazione dei vasi sottili; non manca inoltre una funzionalità che consente di quantificare le disfunzioni del fegato e del rene. A sintetizzare i vantaggi della nuova apparecchiatura è il dottor Davide Meneghesso, direttore dell'Uoc Pediatria dell'ospedale San Bassiano: "Ormai anche in pediatria l'utilizzo dell'ecografia nella pratica clinica è parte integrante di una valutazione completa del bambino, pertanto l'ecografia diventa uno strumento sempre più complementare e necessario nel processo di diagnosi. Fatta questa premessa, la nuova apparecchiatura sarà utilizzata sia in pronto soccorso pediatrico, sia nell'attività specialistica ambulatoriale e in Patologia Neonatale, in quanto consente di effettuare una grande varietà di valutazioni, dall'ecografia cerebrale ad alta risoluzione nel neonato a quella del polmone, oltre allo studio completo per apparati. Molto importante è anche la possibilità di effettuare una valutazione cardiologica per lo studio del cuore dai primi giorni di vita fino all'adolescenza, perché questo ci aiuterà a identificare più precocemente eventuali patologie cardiache e quindi indirizzare subito il bambino verso il percorso terapeutico più corretto. Il nuovo ecografo ci permetterà inoltre di svolgere un'attività di alto livello anche nel nuovo ambulatorio di Nefrologia pediatrica, che abbiamo recentemente attivato. Voglio sottolineare anche l'utilità delle sonde di ultima generazione di cui è dotato, che consentono il posizionamento degli accessi venosi e dei cateteri sotto guida ecografica: questo permette all'operatore di eseguire la procedura con maggiore sicurezza, senza più dover ripetere più tentativi e questo chiaramente è molto importante soprattutto per ridurre lo stress nel bambino. C'è poi un ultimo aspetto rilevante: un ecografo di questo livello consente in alcune situazioni di evitare esami che richiederebbero di esporre il paziente ad un irradiazione e questo è chiaramente un grosso vantaggio".

Ufficio stampa - Ulss 7 Pedemontana


**Grappa Notizie**  
 Il giornale della Pedemontana

**COMUNICA DA QUI**  
**PROMUOVI LA**  
**TUA ATTIVITÀ**

Contattaci al numero  
**049 9386724**



**Edizioni Energia Futura**

Soluzioni grafiche & Comunicazione

# TI METTIAMO **IN EVIDENZA**



Costruiamo una comunicazione efficace per la tua attività  
dalla carta stampata, al digitale, alla promozione con gadget personalizzati

**INQUADRA E SFOGLIA  
IL NOSTRO CATALOGO**



Stampa e grafica di  
piccolo e grande formato  
calendari  
gadget e abbigliamento



Edizioni\_energiafutura



Edizioni Energia Futura

**Edizioni Energia Futura** | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd) | Tel. 049 9386724  
e-mail: [info@edizionienergiafutura.it](mailto:info@edizionienergiafutura.it) | [www.edizionienergiafutura.it](http://www.edizionienergiafutura.it)

# DAL GERIATRA PER TOGLIERE I FARMACI INUTILI

## Rivalutazione periodica per eliminare i doppioni e quanto non più necessario

Un tempo, anziani erano coloro che avevano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, la linea di demarcazione era netta. Non c'era storia. Nessuno si poneva il problema, anche se gli anni c'erano ed erano ben portati. Oggi è tutto più complesso, dicono i medici: "capita di visitare settantenni alla vigilia della loro ventesima maratona, sanissimi, quando invece alcuni conterranei, sessantenni, sono costretti ad assumere più farmaci al giorno e hanno una qualità di vita ben diversa dai maratoneti". Tanto che la Società italiana di Gerontologia e Geriatria ha prescritto di spostare a settantacinque anni l'inizio della vecchiaia "ufficiale". Ma al di là della "ufficialità", sono le condizioni di salute a fare la differenza: "un adulto per essere definito di interesse geriatrico deve essere colpito da più malattie contemporaneamente, non tanto per l'età che ha - spiega il dottor Alessandro Francescon, geriatra e gerontologo - è importante capire che le malattie quando sono presenti contemporaneamente debilitano l'organismo in maniera importante. La valutazione multidimensionale di tipo clinico fatta dal geriatra aiuta ad individuare le varie problematiche dell'anziano, dal punto di vista sociale, terapeutico, di autosufficienza, fino alla capacità di muoversi. Naturalmente aumentando l'età aumenta anche la possibilità di ammalarsi di più malattie contemporaneamente, infatti è raro trovare il sessantenne che ha più patologie. Le malattie più frequenti sono l'ipertensione, il diabete

mellito, l'artrosi, la broncopneumopatia ostruttiva e i disturbi nervosi come la depressione minore, e il decadimento cognitivo. E spesso, la presenza in contemporanea di più malattie, la comorbilità, si associa una politerapia, una terapia con più farmaci. E qui tocchiamo un punto importante della questione, perché nel mio lavoro sono più i farmaci che tolgo che quelli che prescrivo. Le faccio un esempio: ho visitato novantacinquenni in cura con tre o quattro farmaci ipertensivi contemporaneamente, ai quali io ho

ridotto prontamente i farmaci, perché si sa che con l'andare degli anni la pressione si riduce. Ed è ben noto che nella persona anziana, valori pressori eccessivamente bassi possono compromettere la qualità della vita, finanche in qualche caso creare potenzialmente le condizioni per mancamenti, e conseguenti cadute". Poi l'interazione tra farmaci assunti contemporaneamente può portare a seri effetti collaterali, quindi per i "grandi anziani" (dagli ottantacinque anni in poi) è meglio somministrare meno farmaci possi-

bili che assicurino il risultato terapeutico voluto. Anoressia e il dimagrimento nell'anziano, per esempio, possono essere conseguenza di una gastrite da "abuso di farmaci". Un altro problema che può insorgere è la disionia, una severa alterazione degli ioni nel sangue, frequentissima, nei pazienti che utilizzano i farmaci diuretici, e che può portare a conseguenze serie. La terapia farmacologica nel tempo va rimodulata, anche secondo la stagione (estate od inverno), l'idratazione e la funzionalità renale.

Fabrizio Lanza



**expert**  **city**

**TOSATTO**



CONSEGNA A DOMICILIO



INSTALLAZIONE



RITIRO USATO

DILAZIONI DI PAGAMENTO IN 12 MESI  
SENZA DOCUMENTO DI REDDITO



SCANSONA IL QR CODE E VISITA IL NOSTRO SITO CON OLTRE 5000 PRODOTTI  
[tosatto.domex.it](http://tosatto.domex.it)

**G** **TOSATTO**



**OLTRE 100 MODELLI  
DI BICICLETTE  
DISPONIBILI**

**VALUTIAMO ANCHE IL VOSTRO USATO**

**RIPARAZIONI  
ANCHE IN GIORNATA**



HOME MOTION by  
**somfy**

**LE TENDE DI MARCA SCONTATE DEL 35% MONTAGGIO COMPRESO**  
**ARRIVA L'INVERNO, RIPARATI dal VENTO e dalla PIOGGIA**  
**con le TENDE A RULLO ZIP e le TENDE-PERGOLA**



**Rullo ZIP con finestra**  
Larg. 300 - H. 250  
€ 800,00



**Rullo ZIP con finestra**  
Larg. 300 - H. 250  
€ 800,00



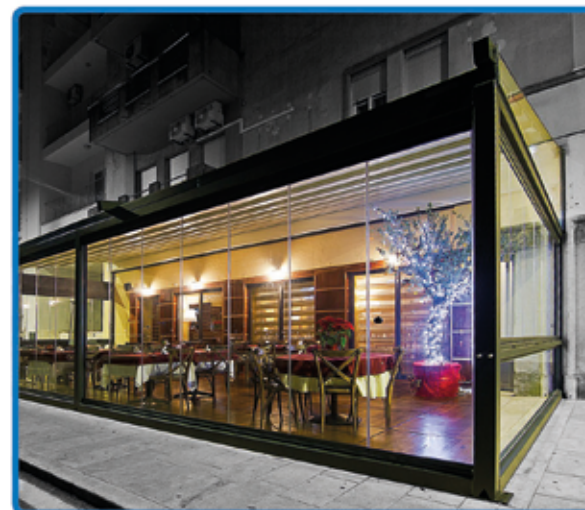
**Tenda Oscurante con cassonetto**  
e guide Zip - Larg. 300 - H. 250  
€ 850,00



**Tenda Pergola con motore**  
Larg. 400 - Sp. 350  
€ 3200,00



**Pergola Bioklimatica con motore**  
larg. 400 - Sp. 350  
€ 6000,00



**Tenda Pergola**  
con serramenti di chiusura  
su preventivo

**PREZZO SPECIALE PER CAMBIO TELO IMPERMEABILE**

**DETRAZIONE FISCALE DEL 50%**

RESPONSABILE PREVENTIVI **335 771 79 55**  
Via Obbia bassa, 28/A - **Trebaseleghe (PD)** - Tel. **049 938 58 21**  
**roccoprotezionisolari@virgilio.it** - **www.roccotendedasole.it**



**75% FINANZIABILE FIDITALIA** fino a 12 mesi **SENZA INTERESSI**  
oltre al **TASSO AGEVOLATO** fino a 60 mesi

# LA FORZA DELL'INNOVAZIONE

INFISSI IN LEGNO ALLUMINIO ACCIAIO PVC

da oltre 60 anni

**CONSULENZA • PROGETTAZIONE • INSTALLAZIONE • POST-VENDITA**

dallazannaserramenti.com

Tel. 0423/561517

